

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MAGGIO 2017**  
**INIZIO ORE 17,31**

**INTERROGAZIONI – QUESTION TIME**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su Partecipazione degli amministratori al viaggio della memoria 2017.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Buonasera. Abbiamo due interrogazioni al question time. Iniziamo, visto che ancora il Sindaco non è arrivato, iniziamo con l'interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle sulla partecipazione degli amministratori al viaggio della memoria 2017. Prego, Consigliera Fulici. >>

**Parla il Consigliere Fulici:**

<< Buonasera colleghi, grazie Presidente. Allora, dal giorno 4 maggio all'8 maggio 2017 si svolge il viaggio della memoria, al quale partecipano anche gli studenti dell'Istituto Russell Newton. Volevamo sapere come e con che criterio è stato mandato il Capogruppo del PD e come sono state raccolte le adesioni al gruppo per partecipare al gruppo, al viaggio. E come mai è stata data comunicazione in ritardo o comunque a giochi già fatti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Fulici. Su questo tema rispondo io in prima persona. Allora, per quanto riguarda i Consiglieri o gli Assessori che, appunto, partecipano al viaggio della memoria in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale nella sua interezza e non solo del Consiglio Comunale, appunto vengono, diciamo, delegati infatti dal Sindaco che, difatti, come avrete forse anche visto portano fascia e gonfalone, diciamo su quello che poi è lo stesso criterio, come dire, con cui si svolgono altri atti pubblici come possono essere, per esempio, i matrimoni o le cittadinanze. Detto questo, non c'è un passaggio formale in Comune, anche perché il Comune, scusate il Consiglio Comunale non sostiene alcun tipo di costo, il Comune non sostiene costi. Il viaggio è organizzato ormai da molti anni dalle associazioni del territorio. Il compito, in questo senso, il compito dell'Ufficio di Presidenza è quello di raccogliere le adesioni dei Consiglieri ed è così che sono avvenute le scelte, diciamo, come dire la scelta dei Consiglieri, che poi sono andati, cioè hanno semplicemente fatto pervenire, hanno fatto pervenire la loro disponibilità. Detto questo, sicuramente, senz'altro, vista la sua interrogazione, visto anche quanto è stato

dibattuto ieri nella capigruppo, non mancherò assolutamente il prossimo anno di dare comunicazione ampiamente in anticipo sia delle date. Diciamo, il viaggio ormai da tanti viene svolto sempre nello stesso periodo, entro la prima metà di maggio, ma senz'altro, appunto, le date non mancherò di comunicare esattamente le date e le modalità con cui si svolgerà il prossimo anno il viaggio. Prego. >>

**Parla il Consigliere Fulici:**

<< Mi dispiace non mi ritengo soddisfatta in quanto io, fra le altre cose, faccio anche parte del Comitato della Memoria, e a nessuno, nessuno mi ha chiesto, anche solo per garbo istituzionale, voi come sapete io sono anche Vice Presidente del Consiglio, a me nessuno ha mai chiesto se ero intenzionata a partecipare e il garbo istituzionale lo vorrebbe, almeno condividere con il Gabinetto di Presidenza una decisione del genere. So perfettamente che il Viaggio è organizzato da delle associazioni del territorio, tipo ANPI ed ANED, che mi conoscono bene e che quando vogliono contattarmi hanno la mia mail e lo fanno spesso e volentieri, anche solo per motivi politici. Per cui, non mi ritengo soddisfatto, però non penso di avere altra soluzione. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie. >>

**Parla il Consigliere Fulici:**

<< Dico solo che spesso questa Amministrazione sta mancando di garbo istituzionale nei nostri confronti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Fulici. Aspettiamo l'arrivo del Sindaco per l'altra interrogazione del question time. Grazie. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Forza Italia su “Sistemazione provvisoria Moschea nella ex Caserma Gonzaga”**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, procediamo con l'interrogazione del Gruppo Forza Italia, sistemazione provvisoria della Moschea nell'ex Caserma Gonzaga. Prego, Consigliera Franchi. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< Fermo restando che su questo tema se n'è parlato più sui giornali, in particolare nella cronaca fiorentina, che non in questa sede, però noi, insomma, abbiamo prodotto anche molti documenti per dare anche il giusto rilievo a questi atti in Consiglio Comunale..si sente? Okay, grazie. Dicevo, appunto, fermo restando che se n'è parlato molto più sui quotidiani e in questa assemblea, anche se noi su questo tema abbiamo prodotto molti documenti come, diciamo, meritava, insomma era un obbligo nostro di farlo, proprio in base a questo argomento. Quindi, questa interrogazione noi, in parte, abbiamo già avuto la risposta nei giornali, quindi, eventualmente, ci sarà solo una conferma da parte del Sindaco, ma quando è stata fatta naturalmente l'interrogazione non c'era certezza, ma c'era ancora in forse la possibilità della Caserma Gonzaga da essere utilizzata in modo provvisorio per il Ramadan. Quindi, l'interrogazione chiedeva appunto questo specificamente sull'utilizzo di quello spazio anche se provvisoriamente per il Ramadan del 2017. Grazie.>>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Sindaco Sandro Fallani. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, buonasera. Buonasera ai ragazzi e ai professori che hanno partecipato al Viaggio della Memoria. So che siete stati apprezzatissimi, mi arrivavano messaggi sul telefonino in diretta. La comunicazione, l'interrogazione della Consigliera Franchi, a cui rispondo volentieri, innanzitutto è bene precisare che siamo in una sede istituzionale e che si tratta di un'area completamente dentro il territorio comunale nel Comune di Firenze. E quindi ogni eventuale decisione, che poteva allora essere presa, era di titolarità esclusiva del Comune di Firenze. E per quanto lei fa menzione dei sopralluoghi, il Comune di Scandicci non ha fatto alcun sopralluogo alla Caserma Gonzaga relativamente ad una destinazione diversa rispetto a quella emersa dal percorso di partecipazione, che ci ha visto protagonista nello scorso anno fino al dicembre del 2016. E quindi, per quanto ci riguarda, non abbiamo fatto, svolto alcun sopralluogo né dal punto di vista politico, né tanto meno la parte tecnica.

E le informazioni sulla sistema provvisoria, io rispondo per quant'è di competenza del Comune di Scandicci, noi non abbiamo avuto alcuna informazione ufficiale né su una sistemazione definitiva, né tanto meno su una sistemazione provvisoria di una funzione di questo tipo in quell'area. Tutto io mi attengo quindi ai fatti di una Amministrazione che parla per atti. E' chiaro che poi sul dibattito giornalistico e mediatico si sono lette e dette tante e tante cose, ma credo che il commento sia un commento principalmente di tipo politico. Rimanendo all'aspetto istituzionale, coerentemente con la richiesta, ribadisco che noi non abbiamo fatto un sopralluogo né per la parte tecnica, né tanto meno per la parte politico-amministrativa, né tanto meno abbiamo avuto informazioni, né lettere, né altri documenti ci sono giunti in Comune su una sistemazione né provvisoria, né definitiva di una moschea in quell'area. Grazie.

>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. La Consigliera Franchi se è soddisfatta della risposta. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Mah, parzialmente soddisfatta nel senso che, cioè qui sembra che nessuno sapesse nulla. Oggettivamente, mi sembra, io le volevo fare i complimenti invece per quanto ha lavorato bene questa Amministrazione facendo anche un mea culpa perché nel mio primo atto su questo tema io avevo fortemente attaccato questa Amministrazione di, come dire, di essere subalterna al Comune di Firenze. Quindi, so che naturalmente dietro a tutto quello che è avvenuto c'è il lavoro di tutti, della maggioranza di questo Consiglio, dell'opposizione, che ha lavorato fortemente su questo tema. Naturalmente la parola del Presidente del Consiglio, dell'ex Presidente del Consiglio, che è stata forse, no o senza forse, naturalmente risolutiva, che ha avuto la sensibilità di comprendere che quell'area non fosse idonea per fare quello che si doveva fare. Ora, cioè, come dire che appaia che nessuno sapesse nulla, mi sembra abbastanza particolare. Comunque, prendo atto della sua risposta ed esprimo contentezza a che anche la possibilità della provvisorietà dell'utilizzo di quello spazio è decaduto, come abbiamo letto tutti sui quotidiani. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

## **Argomento N. 1**

### **OGGETTO: Insediamento della seduta. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 31 marzo 2017. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, possiamo procedere con l'insediamento della seduta. Quindi, darei appunto, chiederei al Segretario di procedere con l'appello. >>

#### **Parla il Segretario Generale:**

<< Posso farlo da qui? Funziona? Bene, grazie Presidente. Procediamo all'appello.

Tutti presenti. A me risultano 17, torna? Torna 17? Mi risulterebbero 17. Bene, sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, grazie Segretario. Allora, possiamo procedere con l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 31 marzo 2017. Allora, bene possiamo procedere al voto. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 1, presenti al voto 16, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato. Certamente, gli scrutatori sono: Nozzoli, Tognetti e Calabri.

Allora, do subito la parola al Sindaco per le comunicazioni. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Siamo qui a seduta aperta, quindi voglio ringraziare i genitori, gli insegnanti, i ragazzi che hanno partecipato al Viaggio delle Memorie. Ascolteremo, credo dalle parole dei partecipanti istituzionali, le impressioni e, nei limiti del possibile, anche personalmente cercherò di essere presente alle iniziative, che farete sul territorio. Come vi avevo preannunciato quando ci siamo visti in Sala Giunta, è un passaggio oltretutto di crescita e formazione culturale, soprattutto di crescita e formazione umana. So che, insomma, sono felice dell'esito anche di questo viaggio che da più di quarant'anni vede impegnato il Comune di Scandicci a mandare ragazzi per testimoniare e tramandare la memoria di uno dei fatti peggiori e tremendi della storia del nostro Novecento e dell'umanità intera. Questo per crescere in cultura civica e in qualità democratica nelle nostre comunità attraverso lo strumento pubblico della scuola. Ringrazio il Presidente perché oggi, in modo particolare, quasi è arrivata ieri la notizia, che oggi è diventata pubblica, abbiamo la sentenza del Consiglio di Stato circa l'appello proposto dalle cooperative sulle sanzioni che il Comune di Scandicci ha comminato al Consorzio delle Cooperative per quanto riguarda il PEEP dell'area della Piana. Il Consiglio di Stato si è pronunciato quindi dopo mesi di attesa sulla vicenda

del PEEP di Badia a Settimo ed ha completamente respinto gli appelli presentati dalle cooperative contro le sentenze del TAR. E quindi la sentenza per i primi appelli è in questo caso definitiva e come possiamo leggere dalla sospensiva avuta sui successivi appelli, anche i successivi procedimenti da un punto di vista normativo prenderanno spunto da quella che possiamo definire, io non sono un fine giurista, ci mancherebbe altro, da questa sentenza del Consiglio di Stato come una sentenza quadro su cui si rifarà tutto il procedimento giudiziario successivo. Quindi, il Comune nelle sue, possiamo dirlo con grande serietà, ringraziando il lavoro istruttorio difficile, complesso, da parte dei nostri uffici, ringraziando in modo particolare tutto il settore urbanistica e il settore dell'avvocatura, ma in realtà ha concorso tutti i settori del Comune, si è comportato legittimamente. Ha fatto atti legittimi e questo va nella trasparenza e nell'interesse della totalità dei cittadini di Scandicci. Quindi, l'Amministrazione Comunale, a partire dal 2012, ricordo brevemente la storia, aveva infatti sanzionato le cooperative per i prezzi di cessione degli alloggi superiori a quanto fissato nella convenzione. Quindi, anche i nostri atti di Consiglio Comunale sono atti legittimi. Il Consiglio di Stato, secondo le opinioni del Consiglio di Stato le penali contestate costituiscono quindi vere e proprie sanzioni applicate dal Comune nell'esercizio del proprio potere autorizzativo a tutela dell'interesse pubblico, quell'interesse pubblico che tutti noi siamo chiamati, in prima battuta, a tutelare. Il contenzioso riguarda le prime penali applicate alle cooperative, quindi le prime 14 facenti parte del Consorzio Nuova Badia. Come facevo menzione prima, rimane aperto il contenzioso sulle ulteriori analoghe sanzioni applicate dal Comune. Come però leggiamo, ecco, dalla sospensiva probabilmente, davvero, non sono titolato a dire altro su questo, non ne ho la competenza, probabilmente questa sentenza del Consiglio di Stato sarà la sentenza sui cui si rifarà scuola su tutte le altre sanzioni. Quindi, la pronuncia del Consiglio di Stato conferma, nella sostanza, quanto affermato dal TAR e ribadisce la piena correttezza dell'operato e la legittimità della posizione dell'Amministrazione Comunale in una vicenda straordinariamente complessa. Io credo che da un punto di vista meramente istituzionale, poi ovviamente si apre tutta la questione di carattere sociale, noi possiamo essere certi che questa Amministrazione ha qualità e capacità amministrativa nella sue funzioni tecniche, che prende le sue responsabilità politiche nella tutela esclusiva dell'interesse pubblico. Voglio poi chiudere sulle comunicazioni ringraziando, abbiamo vissuto una settimana molto intensa, in un maggio assolutamente denso di attività per tutti i quartieri e di varia natura e genere, chi si è impegnato nella nostra festa patronale, in questi giorni, dall'Associazione San Zanobi agli operatori pubblici, alle associazioni, agli operatori privati, che hanno contribuito economicamente. E' stata davvero una bellissima festa in questi giorni, coronata anche dall'attività ormai quasi trentennale nel (parola non comprensibile) dei ragazzi a favore dell'Ospedale di Torregalli. Insomma,

abbiamo vissuto un fine settimana davvero denso di avvenimenti e di attività di qualità nella nostra città. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, grazie Sindaco. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo alle comunicazioni dei Consiglieri e alle domande di attualità. Consigliera Franchi per comunicazioni. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì, grazie. No, colgo l'occasione, visto che ci sono gli studenti anche che sono andati al viaggio della memoria, per comunicare al Consiglio quanto un pochino avvenuto in capigruppo ieri e anche quanto è stato in parte chiarito nell'interrogazione, ma il Consiglio naturalmente non c'era, circa le modalità di scelta dei Consiglieri da mandare. Noi non abbiamo avuto informazioni di nulla. Durante l'interrogazione non è stato chiarito granché e ieri mi sono messa a fare una piccola indagine perché era emerso in capigruppo che questo Comune non era solito informare il Consiglio. Io mi sono permessa di dire che non esiste un'assemblea pubblica, che usasse questo metodo, ma la Consigliera Landi, fra le altre cose, continuava a dire che il sistema era diverso, insieme al Presidente. Io ho fatto una ricerca perché mi sono ricordata, ci siamo ricordati che Lanini ci aveva sempre informato su questo, quindi ho riprodotto delle fotocopie, le darò alla Consigliera Landi, le darò al Presidente del Consiglio, che sosteneva che Lanini aveva, eventualmente, informato in modo personale qualcosa o qualcuno. Ora, non è che un Presidente del Consiglio informa in modo personale. Il precedente Presidente del Consiglio, giustamente, aveva informato seguendo l'iter corretto. Rimango anche perplessa e lo vorrei condividere con questa Amministrazione, anche dalle parole collegate all'utilizzo della fascia. L'utilizzo della fascia, qualunque consigliere la può usare la fascia, non è che la fascia la può usare solamente un Consigliere del Partito Democratico. Cioè è un atto di grande, cioè questo veramente di forte razzismo..>>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, lei ha due minuti, sta già sforando. Per favore, la invito a concludere. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< (VOCI FUORI SOVRAPPOSTE)..istituzionale, istituzionale. Io, ripeto, sono felice non so neppure esattamente chi ci sia andato, che comunque se sono stata rappresentata, come mi pare di capire, dal Capogruppo del Partito Democratico e dalla Consigliera Bambi, mi fa piacere. Avrei condiviso questa loro scelta, gli avrei dato il mio pieno mandato perché sono persone perbene, sento che rappresentano anche me, però..>>



**Parla il Presidente Pedullà:**

<< La invito a concludere, Consigliera Franchi. Ha due minuti. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Però il percorso decisionale è diverso. Quindi, io, magari, se le segretarie mi aiutano a distribuirlo, anche alla Consigliera Landi, che ieri rappresentava il partito, faccio vedere che i..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, Consigliera Franchi, la invito a concludere.>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sto concludendo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Per favore! Ha già sfornato di un minuto. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Come tutte le assemblee. Quindi non c'è bisogno, voglio dire, cioè le istituzioni sono le istituzioni, sono le istituzioni di tutti. E' veramente..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Abbiamo anche delle tempistiche da rispettare, che sono imposte dal Regolamento ed è un rispetto istituzionale, per favore. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Presidente, e concludo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera Franchi, non mi costringa a..>>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< E concludo, mi scusi Presidente, e concludo aggiungendo, lei si ricorderà che io dell'opposizione sono quella che le ha dato anche la fiducia. Ecco, la fiducia ha un significato. Ha un significato. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene. Consigliera Franchi, per favore. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Le istituzioni sono le istituzioni non sono le assemblee di partito, che sono altra cosa. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, la ringrazio per la sua comunicazione. Naturalmente, a questo quesito è stato già risposto, mi preme puntualizzare che, anche quanto ho detto prima la fascia, naturalmente, è prerogativa del Sindaco, che individua poi chi la può, chi rappresenta, naturalmente anche i consiglieri comunali ci mancherebbe altro, assolutamente. Non ho fatto alcun riferimento esplicito in questo Consiglio a fatti precedenti, anzi mi fa piacere risottolineare che sarà prontamente assolutamente comunicato nei tempi previsti il prossimo viaggio della memoria che, comunque, già da adesso vi anticipo che da quarant'anni si svolge nella prima metà di maggio. Consigliere D'Andrea per le comunicazioni.  
>>

**Parla il Consigliere D'Andrea:**

<< Grazie Presidente. La settimana scorsa, appunto, si è svolto..si sente? Sì. Allora, la settimana scorsa, appunto, si..allora, ora si sente. La settimana scorsa, appunto, si è svolto il pellegrinaggio viaggio-studio agli ex campi di sterminio nazisti organizzato dalla Associazione Nazionale ex Deportati e vi hanno partecipato sei ragazzi rappresentanti delle Scuole Medie Inferiori dei tre istituti comprensivi di Scandicci. Al termine del viaggio i sei ragazzi, testimoni e portavoce di questa esperienza, hanno voluto scrivere le proprie emozioni ed impressioni sul viaggio, che volevo condividere con il Consiglio Comunale.

*Noi siamo i ragazzi che rappresentano il Comune di Scandicci. L'esperienza, che abbiamo vissuto, è sicuramente qualcosa di forte, simbolico e importante. Abbiamo provato angoscia nel vedere la fantasia macabra che possedevano i soldati nazisti nello sterminio di milioni e milioni di persone, ma ciò che colpisce è l'ignoranza nel voler cancellare la storia e nel non denunciare ciò che è accaduto. Provando ad immedesimarsi, per quello che si può, in un deportato, in un deportato si ripercorre ciò che è veramente accaduto nella storia. Entrando nei vari campi di concentramento abbiamo provato un misto di emozioni, angoscia, rabbia, tristezza. Sono infinite. Abbiamo provato una emozione profonda camminando sul terreno calpestato da milioni di deportati. Qui loro sono stati massacrati ed uccisi, costretti a lavorare tantissime ore al giorno in condizioni di vita disumane. Secondo voi questo è giusto? Solo perché avevano ideologie diverse, perché erano considerati una razza inferiore dovevano subire tutto ciò? Noi ci domandiamo come abbiano fatto quegli uomini così cattivi e brutali ad addormentarsi la notte senza essere assaliti dai sensi di colpa per i crimini da loro commessi. Ai giorni di oggi si parla anche di razzismo, ci sono persone che vengono disprezzate, maltrattate, giudicate, solo perché hanno la pelle di un colore diverso o hanno una religione scomoda a noi o la pensano diversamente. Per colpa del razzismo si perde la fratellanza, per via del razzismo si perde l'amicizia. Ma ad un certo punto, che importanza ha il colore? Non è bellissimo un mondo arcobaleno? Secondo noi, comunque,*

*questa esperienza è stata bellissima. Siamo cresciuti mentalmente, ci siamo divertiti, emozionati e anche un po' turbati, ma è stato importante ricordare ciò che è accaduto per non permettere che ciò accada di nuovo. Se non c'è memoria non ci potrà essere futuro.*

Ringrazio di nuovo i ragazzi, che hanno partecipato al viaggio, la professoressa che li ha accompagnati, l'ANED, l'Amministrazione Comunale, che ha permesso a questi ragazzi di essere testimoni di un pezzo di storia importante della storia. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera D'Andrea. Davvero un grazie enorme ai ragazzi perché è davanti a queste parole, è davanti ad un qualcosa di così profondo che anche il nostro senso di partecipazione in queste istituzioni democratiche acquisisce una nuova importanza, al di là soprattutto delle polemiche. La parola al Consigliere Batistini, per le comunicazioni. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Io volevo riportare al cosa ad un caso di cronaca di questi giorni di Scandicci, ovvero un ragazzo di vent'anni che, purtroppo, per strada ha perso la vita. Quindi, chiederei a tutti, siccome qui abbiamo fatto minuti di silenzio un sacco di volte per tutti, anche per persone al livello nazionale, quando si tratta di un nostro cittadino, giovane, di vent'anni che perde la vita andando a lavorare in motorino, credo che sia doveroso fare un minuto di silenzio per lui. E aggiungo anche che, siccome, purtroppo, io sono il primo a sbagliare e lo ammetto, quando si guida tutti noi, spesso e volentieri, vuoi il cellulare, vuoi la disattenzione ecc, sono all'ordine del giorno. Io chiedo anche, credo e spero possa essere una cosa bipartisan, che questo Comune, al di là di tutte le iniziative, al livello nazionale, internazionale e dei massimi sistemi che fa, possa anche promuovere qualcosa di concreto sulla sicurezza stradale portando anche i ragazzi, i bambini, tutti, magari le mamme, che hanno perso i loro figli, purtroppo a Scandicci ce ne sono più di una, non è l'unica questa signora e questo caso di cronaca di questi giorni, per cercare di sensibilizzare. Non riusciremo, sicuramente, a risolvere del tutto il problema, però, sicuramente, sensibilizzando le persone e cercando di fargli vedere cosa può succedere, credo che anche solamente per una telefonata o per un messaggio, per qualsiasi errore credo possa essere importante e possa essere una cosa, appunto, da fare tutti insieme, tutte le forze politiche. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Lanini. >>

**Parla il Consigliere Lanini:**

<< Grazie Presidente e buonasera a tutti. Vi leggo una comunicazione, che mi ha trasmesso la Consigliera De Lucia, che si scusa per non poter essere presente all'avvio dei nostri lavori, mi ha chiesto di poterla leggere, lo faccio volentieri visto che nel merito delle comunicazioni condivido anche quello che scrive. Abbiamo presentato, come Gruppo PD, una mozione che probabilmente non verrà discussa oggi, ferma restando la volontà dei capigruppo e del Presidente del Consiglio di non cambiare più l'ordine delle mozioni. Non ritengo questa regola valida in ogni caso, perché, ad esempio, riguardo al 5 per mille significa svuotarla di significato e ridurla a mera carta straccia. Infatti, adesso è il momento delle dichiarazioni dei redditi, e seppur approfondiremo durante la discussione, la ratio, che ci ha condotto a presentare la mozione, abbiamo l'esigenza di annunciarla oggi almeno come spot. Siamo tutti a conoscenza di quanto sia difficile in questi anni di crisi mantenere e preservare, scusate, le quote riservate ai servizi sociali del Comune. Siamo, inoltre, consapevoli dell'enorme lavoro che questa amministrazione ha fatto e farà per confermare il suo cor business, ma vorremmo chiedere all'Amministrazione e a tutto il Consiglio uno sforzo, che non costa nulla, ma che tanto può fare: destinare ed invitare a destinare il 5 per mille al Comune. E' un atto di sostegno, ma è anche un atto di fiducia rispetto alla gestione economica dell'ente e delle sue risorse. Abbiamo votato, già un anno fa, all'unanimità una mozione che prevedeva l'installazione di giochi accessibili nei parchi della città. Certi, che tutto il Consiglio abbia a cuore questo intervento, abbiamo pensato di promuovere ora ed in futuro l'impiego del 5 per mille a tale scopo, consci che è solo un primo tentativo di contribuire veramente e facilmente a ciò che ci interessa costruire. Non vado oltre perché il testo è molto lungo, sono già 1 minuto e 40, che sto parlando, però il senso lo avete capito. Pur nell'impossibilità di discutere la mozione, se troviamo gli strumenti attraverso i canali istituzionali o attraverso le nostre parole stasera di rilanciare questo appello, credo che possa essere un appello condiviso.

Aggiungo una ulteriore comunicazione, cambiando argomento, volevo spendere due parole a seguito delle ultime dichiarazioni fatte da alcuni esponenti politici di rilievo. Volevo ribadire che la violenza è violenza, non ci sono violenze più terribili di altre, e in un mondo che pensava e si vantava di avere debellato definitivamente crimini contro l'umanità, è doveroso smetterla di incendiare situazioni già complicate o generalizzare fenomeni diversi fra loro, costruendo comodi binomi elettorali. L'invito al rispetto, alla pace e alla lotta contro ogni forma di discriminazione, violenza ed ingiustizia, deve essere il faro costante di chiunque ha un ruolo politico, perché nella confusione nulla si governa e tutto fugge, seminando solo paure e nuove guerre. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Lanini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani, prego.  
>>

### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Brevemente. Grazie Presidente. La prima è che mi voglio scusare per il fatto che non rimarrò per motivi personali tutto il Consiglio. Buonasera al nuovo Tenente De Angelis. Quindi, mi voglio scusare con il Consiglio. Cerco il più possibile di essere presente. Due elementi: in maniera molto serena, eh Leonardo, non ti guardo. Noi non abbiamo fatto come amministrazione alcuna attività nel rispetto della famiglia, che abbiamo incontrato. Voglio dire questo perché e vorrei, senza polemica, perché se esce fuori il fatto del minuto, un minuto, la polemica su questo. Cioè di fronte al dolore umano io mi sono sentito, prima da padre e poi da Sindaco, di fare un passo indietro assistendo in altro modo e non voglio dire come la famiglia, incontrandola, facendo alcune attività. Ti prego di fare un passo indietro anche a te. Se poi vuoi insistere, insisti pure, è nelle tue facoltà, di non rendere pubblico questa cosa qua, eh? Bene? Con il minuto di silenzio. Poi, fai pure. Poi, puoi fare tutta la polemica che tu vuoi, ma ragioni da padre a padre, prima che da maggioranza, opposizione, Giunta, Lega ecc. C'è un aspetto privato in questa situazione, che io ho, insieme alla famiglia, cercato di tenere il più possibile incontrando i genitori, facendo alcune attività, insomma insieme alla mia segreteria, che ringrazio di cuore per la sensibilità, che hanno avuto in queste ore. Non ho detto niente, non ho fatto niente per ragioni di rispetto, bene? Pubblicamente. E quindi ti prego di fare un passo indietro e di considerare il lavoro, che ha fatto il Sindaco e la Giunta per venire incontro alle esigenze, anche quelle più terribili, della famiglia, il lavoro di tutto il Consiglio Comunale, di tutta la comunità di Scandicci per andare incontro alla famiglia. Quindi, non ostentiamo, te lo chiedo da padre prima che da primo cittadino, con il minuto di silenzio l'elemento formale. Bene? Poi, se lo vuoi fare è nelle tue facoltà. Te lo chiedo con il cuore, prima che con. Sarebbe difficile la polemica su questi argomenti. Rispondo concretamente, però, insomma a due cose. La prima: occhio, anche quando si dice la sensibilità sui temi della strada. Abbiamo fatto tanto in Bilancio, stiamo facendo il più possibile per la sicurezza stradale insieme alla stazione dei Carabinieri, della Polizia Municipale, nella formazione costante che facciamo nelle scuole, nell'incontro e nell'assistenza a chi si trova di fronte ad un trauma o, peggio, ad un lutto di questo tipo. E' un invito che colgo positivamente perché su questi temi non ci deve essere assolutamente alcuna divisione. Voglio assicurare poi, insomma, anche la riflessione sul 5 per mille. Abbiamo approvato in Consiglio Comunale una mozione, abbiamo dato seguito a questa mozione perché nel piano, ora è arrivata l'Assessore Lombardini, ma insomma avrà modo poi, nel corso del dibattito di dirlo anche lei, del piano della sostituzione integrale dei giochi dei nostri 28 parchi gioco, uno dei primi punti all'acquisizione, dobbiamo fare la gara, l'affidamento ecc, ma è già finanziato in quest'anno, c'è l'acquisto di almeno un gioco accessibile e credo verrà collocato 4 giochi estensibili, il primo al Caboto. E quindi è già fatto. E' obbligo

di legge, vorrei rassicurare un'altra volta, c'è un eccesso, uno zelo eccessivo in questa cosa, è un obbligo di legge che il 5 per mille, per chi lo destina al Comune, tutti i Comuni d'Italia lo devono destinare ad iniziative di carattere sociale. Noi l'abbiamo fatto negli anni. Vado a memoria non mi ero preparato perché non lo sapevo, quando ero Assessore si compravano, si ricompravano i giochi per i bambini delle scuole, si facevano attività legate al sostegno con giochi precisi e con strumenti adatti alla qualità della vita dei ragazzini disabili fisici. Insomma, si faceva questo tipo di attività. E circa, vado a memoria, scusate eh, io vi chiedo perdono anche su questo, sono circa 10 mila Euro, qualcosa meno l'anno, non sono cifre enormi. Però, per il gioco per i disabili l'abbiamo già finanziato è nella fase della procedura dell'acquisto. Il 5 per mille va sicuramente per legge, noi l'abbiamo fatto da anni, a comprare strumenti, giochi e dotazioni per il sostegno socio-sanitario. Noi l'abbiamo quasi sempre destinato alle scuole ed ai ragazzi con disabilità. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. Passiamo al Punto n. 3 dell'ordine del giorno. Se vuole rispondere Consigliere Batistini, visto che è stato direttamente, se vuole aggiungere qualcosa come fatto personale a quello che ha detto il Sindaco naturalmente. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Nessuno, Sindaco, vuole fare polemiche su una persona che non c'è più, per carità. Però, ora io non so che cosa abbia fatto a nome del Consiglio ecc, credo, purtroppo, si possa fare poco su quel caso lì, purtroppo. Però..sì, sì, volentieri. Però, quello che dico io..okay, al di là del, ho pensato io, è stata una idea mia di fare il minuto di silenzio perché, comunque, è un cittadino giovane di Scandicci e non è una questione politica, insomma è una questione credo di dignità e di fare il minuto di silenzio come l'abbiamo fatto altre volte. Però, al di là di quello, se non lo volete fare non lo scrivo su Facebook, Sindaco, non si preoccupi, ma il mio intento è quello di non potremo evitare incidenti stradali a Scandicci, no? Cioè è impossibile. Però, se possiamo fare qualcosa tutti insieme, facendo vedere a più persone possibili anche un video, possiamo fare un video, possiamo fare qualsiasi cosa che, oltre a quello che viene fatto, oltre al controllo giusto o non giusto, con l'autovelox, la velocità dei vigili e dei carabinieri, qualcosa per evitare che succeda in futuro, io, secondo me, sarebbe un piacere che noi facciamo a tutta la cittadinanza, credo, e cercare di evitare di sensibilizzare tutti e, ripeto, io per primo faccio mea culpa, con il telefonino in macchina capita a volte di mandare un messaggio, di sentirlo, e basta un secondo per una tragedia. Ecco, credo che sia un punto di partenza per fare qualcosa tutti insieme. Il senso mio è questo.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Procediamo con..mi ha chiesto allora la parola il Sindaco per una breve risposta. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Dico solo tre cose sulla prevenzione in età giovanile. Al di là di tutto il lavoro sull'accessibilità e la formazione che facciamo, oltre agli interventi di natura edilizia, sono tre progetti: in Fiera abbiamo fatto con la Polizia Stradale per anni il video sugli incidenti stradali e sulla corretta educazione alla guida, era in via Pascoli, era seguitissimo, c'erano centinaia e centinaia di persone che con il Comandante della Polizia Stradale Borghi venivano tutte le sere, insomma molte sere, istruite, insomma. C'è il progetto "Casco non ci casco", che abbiamo fatto con le scuole medie, con i ragazzini che si apprestano ad avere il patentino e guidare un mezzo a motore a 14 anni. Abbiamo fatto, promosso dal SERT, promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali, promosso dalla Segreteria del Sindaco, il progetto quello sulla "Buona Strada" siamo andati nelle parrocchie, siamo andati nei centri giovanili ad incontrare i ragazzi insieme alla Polizia Stradale, alla Polizia Municipale, insieme al SERT con l'Assessore a fare vedere i video, a dare istruzioni, a far capire quali sono gli effetti delle sostanze sulla guida, sia l'alcool che le altre sostanze stupefacenti. Insomma, è un lavoro costante insieme anche con i carabinieri facciamo tutti i giorni con il comitato interforze e di controllo. E' chiaro io voglio dire solo un dato: proprio ieri, e voglio chiudere con un tema molto sensibile, anche per quanto mi riguarda, l'aver messo il semaforo nuovo in un incrocio molto pericoloso, come quello di Vingone e di Colombo, Ciliegi, dove la mattina si incrociavano i flussi in uscita da Vingone e in entrata verso il Russell Newton e la scuola Rodari, ha portato, io mi tocco da tutte le parti, dall'introduzione del semaforo a zero il numero degli incidenti. Però è chiaro che, insomma, i comportamenti scorretti alla guida e della testa delle persone, ancora fortunatamente non ci s'entra. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. >>

### **Argomento N. 3**

**OGGETTO: Settore Entrate. Sentenze della Commissione Tributaria di Firenze. Riconoscimento dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.lgs 267/2000.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, passiamo al Punto n. 3 dell'ordine del giorno. La delibera è il settore entrate. Sentenze della Commissione Tributaria di Firenze. Riconoscimento dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.lgs 267. Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. La delibera riguarda il debito fuori Bilancio in attuazione di due sentenze della Commissione Tributaria, che ha dato ragione al ricorrente, quindi al cittadino contribuente e condannato il Comune di Scandicci alle spese e quindi queste sono diciamo il riconoscimento di questo debito per un totale di circa 4.000 Euro. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi sulla delibera al Punto n. 3 dell'ordine del giorno? Se non ci sono interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera al punto n. 3? Non ci sono dichiarazioni di voto, metterei la delibera in votazione. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti 14, favorevoli 13, contrari 1, approvato.

Per la delibera è prevista l'immediata eseguibilità. Aprirei la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti 14, astenuti 1, favorevoli 13. Approvato. >>



#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Regolamento Comunale per l'esercizio del gioco lecito. Approvazione.**

##### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo alla discussione del Punto n. 4 dell'ordine del giorno – Regolamento Comunale per l'esercizio del gioco lecito. Approvazione. Ci illustra la delibera l'Assessore Toscano. Prego. >>

##### **Parla l'Assessore Toscano:**

<< Grazie Presidente. Io c'ho sempre i soliti problemi con il microfono. Dunque, questo Regolamento sostituisce il regolamento, che era precedentemente in vigore del dicembre del 2008, se non sbaglio. E' un regolamento che prova anche un lavoro preparatorio nelle Commissioni 1 e 4, che hanno fatto da diverso tempo e la realizzazione con il contributo di diversi Comuni, che in ANCI hanno approfondito e molto il tema, per arrivare all'obiettivo, che era quello di cercare di limitare il più possibile i rischi connessi al gioco d'azzardo. Però, nel contempo, non rischiando di avere ritorni con ricorsi ecc, ecc, se si intrappolava troppo la libertà commerciale che esiste, insomma. Quindi, regole più stringenti, però senza sterilizzare il territorio. Credo che sia venuto fuori un lavoro importante, ripeto, è stato condiviso da molti Comuni toscani. Ci siamo dati l'obiettivo, ed è per questo anche che abbiamo fatto un po' in ritardo a presentarlo in Commissione. Ci siamo dati l'obiettivo di presentarlo il più veloce possibile in Consiglio Comunale per darne la più veloce applicazione possibile. Sappiamo benissimo che questo non risolve e non facilita che fino ad un certo punto il problema dei rischi connessi al gioco d'azzardo perché c'è il gioco on line, perché c'è una legge nazionale, che è tuttora, in fase di revisione che, comunque, è la madre poi di quello che sarà l'ordinamento in Italia. C'è un discorso, che è tuttora in essere nella Conferenza Stato Regioni. Quindi, noi come ANCI ci siamo presi l'impegno comunque di essere costantemente in Regione per cercare di suscitare al livello nazionale quello che poi sono le nostre esigenze, riportate in questo Regolamento, quindi che non venga stravolto successivamente da quando si farà la legge nazionale. Quindi, siamo consci che quello che possiamo fare è limitato ad un certo numero di materie: la prima, sappiamo benissimo che con il pregresso non ci si può fare niente, quindi tutto quello che è attualmente esistente non può essere variato. Quello che abbiamo cercato di fare è quello di, soprattutto, aumentare il numero dei luoghi sensibili, dal quale fare partire i 500 metri di distanza al livello di raggio per l'apertura di nuove sale giochi o comunque per l'installazione di nuove slot-machine o come cavolo si chiamano i (parola non comprensibile) misti chiamiamoli così. Ora, magari, vi dico le cose principali, ma penso che ognuno di voi, soprattutto nell'art. 8, abbiate già fatto un approfondimento. Rispetto al

Regolamento precedente è stato inserito come luoghi sensibili i centri socio-ricreativi e sportivi, purché, chiaramente, abbiano determinate condizioni di visibilità e così via dicendo. Sono state inserite le scuole dell'infanzia per bambini da tre a sei anni, sia pubbliche che private. Gli oratori, le discoteche, le biblioteche, i musei, i giardini e parchi pubblici, che non c'erano, e che sono abbastanza diffusi in città. I centri di primo soccorso, c'erano solo gli ospedali. I centri di recupero psichico e motorio, le case di cura, le strutture ricettive per categorie protette. E poi ancora: i terminal e le fermate della tramvia. I termini di autobus di linea, vale a dire i terminal intendiamo il capolinea chiaramente, di linee urbane ed extra urbane. Un'altra cosa importante, che è stata inserita, è che è stato vietato l'installazione di sportelli bancari o stalli e bancomat all'interno dei locali di esercizio del gioco, siano essi centri scommesse o spazi per il gioco con pubblicità in denaro. E l'apertura di centri scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro ad una distanza inferiore ai 500 metri da sportelli bancari, sportelli postali e bancomat, agenzie di prestiti e di pegno e attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento ed oggetti preziosi. Inoltre, al livello di luoghi, che intendiamo preservare, c'è il centro della città, come è individuato nella planimetria, che fa parte del Regolamento stesso. Il gioco sarà chiaramente proibito nei locali di proprietà del Comune e delle società partecipate e anche negli esercizi situati su area pubblica rilasciati in temporanea concessione sul luogo pubblico tipo i dehor autorizzati. Inoltre, è stato inserito per motivi connessi alla viabilità, che il gioco, che le sale gioco non possono essere lungo le principali vie di scorrimento della città e comunque entro 50 metri dall'incrocio di strade laterali con le stesse. Questo è un po' il succo delle novità, che ci sono in questo nuovo Regolamento. Poi, per il resto, c'è altre cose burocratiche, come si fa a richiedere le licenze e così via dicendo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Toscano. Ci sono interventi sulla delibera? Sì, scusate un attimo, mi ha richiesto la parola l'Assessore. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Sì, mi ero dimenticato che siccome in commissione c'era stato un sospenso in quanto era arrivato, dopo avere consegnato in Segreteria il nuovo regolamento, era arrivato il commento da parte del direttore del SERT, al quale la ASL a aveva chiesto di approfondire quello che poteva essere una critica, chiaramente costruttiva al Regolamento stesso, ed era stato deciso in Commissione di usare una terminologia diversa quando si parlava di ludopatia o di combattere il gioco d'azzardo. Quindi, è stato inserito, abbiamo fatto in tempo ad inserire questa diversa terminologia. Per quanto riguarda l'altro discorso in sospenso, che era la richiesta, di mettere nel Regolamento che il posizionamento delle macchine fosse visibile dall'entrata del negozio, è un po' dubbio che si possa mettere

perché ci sono altre leggi, che riguardano la Guardia Di Finanza, i controlli ecc, che possono andare in, ed è per questo che non era stato messo nel Regolamento approvato in ANCI. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Toscano. Ci sono interventi sulla delibera? Consigliera Porfido. Prego. >>

**Parla il Consigliere Porfido:**

<< Grazie Presidente, buonasera. Sì, il Regolamento che andiamo oggi ad approvare è stato appunto analizzato nella prima commissione consiliare permanente in data 11 maggio. Rappresenta un documento importante perché, a nostro avviso, prende atto di un fenomeno in crescita, che non è più sommerso e che non è più possibile ignorare da parte delle amministrazioni. E' un documento che trova un equilibrio tra due libertà costituzionalmente garantite: la libertà di iniziativa economica e la tutela della salute. E lo fa muovendosi in una triplice ottica, in un'ottica di prevenzione di quelli che sono i rischi connessi al gioco d'azzardo problematico perché se non vengono contrastati complessivamente ed in maniera efficace, così come dice la letteratura scientifica, ben possono diciamo diventare dipendenze patologiche. Si muove in un'ottica di contrasto a rischio di diffusione nel territorio di fenomeni di dipendenza, tenuto conto di quelli che sono i costi, non soltanto in termini economici, ma anche sociali per le famiglie, ma anche per la comunità di questi soggetti, che sono affetti da ludopatia quindi. E lo fa anche in un'ottica di salvaguardia del decoro e della sicurezza urbana perché è un regolamento che introduce dei limiti, delle prescrizioni e anche dei divieti per lo svolgimento delle attività che il regolamento stesso disciplina. Ma al di là di quelle che sono le specifiche poi tecniche, che sono state spiegate in commissione e che quindi sono state portate anche insomma a conoscenza dei Consiglieri, quello che è importante precisare è che è stata una attività quindi condivisa da molte amministrazioni, che hanno quindi ritenuto opportuno cercare di trovare una linea condivisa e una unità di trattamento al livello regionale e quindi, diciamo, il nostro gruppo esprimendo ovviamente favorevole all'approvazione di questo Regolamento auspica che anche in questo Consiglio Comunale possa trovarsi la medesima unanimità. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Porfido. La parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, io ripeto quello che in parte ho detto anche in Commissione e più di una volta. Credo, semplicemente, che, come dicevo prima per il problema degli incidenti stradali, la stessa cosa vale per il gioco d'azzardo, cioè qui a

Scandicci non lo risolveremo mai, ma probabilmente non lo risolveremo mai il problema definitivamente neanche al livello nazionale. Primo perché ci scontra, praticamente, contro un sistema di potere allucinante e lo dimostra anche il fatto di quanto, andate a vedere quanto è tassato il gioco d'azzardo e domandatevi perché è tassato così poco il gioco d'azzardo e perché dallo Stato Nazionale, al livello nazionale il gioco d'azzardo non viene tassato più mi sembra 5 o 6%, è questa la tassazione più o meno del gioco al livello nazionale. Il mio sospetto è che ci siano delle lobbies impressionanti dietro il gioco d'azzardo, che sfruttano le debolezze dell'essere umano. Perché dobbiamo anche distinguere e fare distinguo da chi va e gioca i cinque Euro alla SNAI la domenica a vedersi le partite, tra questi ci sono anch'io, ma ci sono milioni, penso, di persone che vanno a giocare i cinque Euro o i dieci Euro sulla scommessa sportiva, e chi magari passa una giornata intera a scommettere ai cavalli, piuttosto che allo sport, che al calcio, piuttosto che alle macchinette. Questo per fare capire, primo che il problema non sono solo le macchinette; due, che non tutti sono malati quelli che giocano; tre, che l'unica cosa, secondo me, che possiamo fare concretamente, poi va bene anche il regolamento, forse aiuta, però ha detto giustamente anche l'Assessore non possiamo intervenire su tutto ciò che è pregresso, per cui non possiamo togliere le centinaia di macchinette, che già ci sono, non possiamo evitare che ne vengano messe altre. Cioè, praticamente, facciamo questo regolamento, ma non risolveremo niente. Ecco, bisogna votarlo, si vota tranquillamente, ma sapendo, io lo so che non si risolverà il problema. Quindi, mi auguro e penso ci sia la stessa consapevolezza anche da parte della maggioranza perché andare a dire magari domani che Scandicci ha fatto questo per combattere il gioco d'azzardo non è la verità. Non è la verità perché anche se può essere auspicabile il fatto che tra un anno a Scandicci non ci sia più una macchinetta, impossibile, ma magari da un certo punto di vista, perché comunque sia purtroppo credo che le macchinette credo siano una delle cose più soggette al gioco intensivo, diciamo così, almeno io vedo a volte persone che stanno lì, macchinette o gratta e vinci, molto più di altre cose, o forse si vedono di più, non lo so, magari. Però, anche se non ci fossero più le macchinette nulla vieta ad un tizio qualsiasi di andare su internet, farsi un conto on line e giocare tutti i suoi risparmi su una partita di calcio, su una roulette elettronica, su qualsiasi cosa. Quindi, cioè o c'è una volontà e non ci sarà mai perché c'è un business dietro da parte dello Stato, di evitare qualsiasi tipo di gioco o, altrimenti, si può stare a ragionare per anni, ogni tre mesi si farà una mozione, si farà un ragionamento, poi ci giriamo e ci vediamo, per esempio, sulla tramvia, come ho detto più volte, la pubblicità delle slot-machine, perché poi ci scontriamo con questo. Ripeto, dico già che voterò questa mozione, che spero che aiuti, però mi auguro che ci sia da parte di tutto il Consiglio Comunale la consapevolezza che il problema non lo risolveremo o, quanto meno, non lo risolveremo mai con un regolamento di questo tipo. Diverso è l'ordinanza del Sindaco di Scandicci, di Firenze, di Milano di vietare

in certi orari l'utilizzo delle macchinette, però poi c'è il ricorso al TAR, abbiamo imparato questo, c'è il ricorso al TAR puntuale, che poi dà ragione al bar o comunque a chi ha le macchinette e viene annullata sistematicamente l'ordinanza. Quindi, purtroppo, io sinceramente lo vedo come un problema in questo momento irrisolvibile. L'unica cosa, che possiamo fare concreta, oltre a questo, è quello di sensibilizzare le persone, di far capire alle persone che comunque il gioco d'azzardo, il gioco può essere anche un divertimento, ma deve limitarsi lì perché, comunque, alla lunga perderai sempre. Cioè io, personalmente, non conosco nessuno, almeno tra i miei amici, che abbia vinto una fortuna o che si sia sistemato con il gioco d'azzardo. Per cui, credo che andrebbe scritto chiaramente, così come lo scriviamo con sigarette, che noccono alla salute, poi c'è chi fuma lo stesso, però tanto può essere un incentivo a non fumare quello di averlo scritto, la stessa cosa, secondo me, dovremo farla il più possibile, più di quanto non viene fatta con il gioco d'azzardo, scrivendo anche la probabilità di vincere, cioè te metti due euro nella macchinetta, ecco automaticamente il 30% lo perdi perché quel 30% va tra lo Stato, tra il gestore, la macchinetta so che rende mi hanno detto circa il 70% di quello che viene inserito. Le persone questo lo devono sapere. Secondo me, da lì, uno fa due calcoli e dice alla lunga perdo e, magari, evita di giocarsi patrimoni dentro quelle macchinette. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Questo regolamento nasce a seguito della mozione, che abbiamo fatto congiuntamente nelle commissioni, che invitava il Sindaco, la Giunta a fare degli atti concreti per contrastare, in qualche modo, il gioco d'azzardo. Il primo atto è il rifacimento del regolamento comunale, che questo era il regolamento che noi avevamo era vecchio, non recepiva il regolamento regionale, quindi è stato un atto doveroso riaggiornarlo. Mi auguro che oltre, diciamo, questo Regolamento seguano anche gli altri atti della mozione, quali l'adesione del Comune di Scandicci all'associazione dei comuni virtuosi per la lotta contro il gioco d'azzardo; che seguano degli incentivi a chi dismette le macchinette dai propri locali e una campagna anche di marchio e di identificazione dei locali virtuosi, che rinunciano ad installare le macchinette. Mentre facevamo la prima commissione, dove si discuteva di questo Regolamento, qui in Consiglio Comunale si teneva una riunione fatta da una associazione per discutere sulle patologie del gioco d'azzardo. Quando si parla di gioco d'azzardo si parla di allarme sociale. Si parla di gioco patologico, di dipendenza e di cure. Qualunque associazione, qualunque riunione si faccia su questo tema trova tutti i cittadini concordi nel dire che il gioco d'azzardo è una piaga, deve essere combattuto, deve essere estirpato. Però si dice: ci sono le

lobbie, non si riesce a contrastare le lobbies. Poi dice c'è il gioco on line, come facciamo a regolamentare il gioco on line? Beh, intanto, cominciamo a contrastare il gioco che non è on line, che è quello al livello nazionale e per quello che riguarda il discorso delle lobbies, io voglio dire che siamo noi i cittadini, che governiamo lo Stato, non è che chi ci governa è diverso da noi, e trovo veramente scandaloso che al livello locale e al livello comunale e al livello regionale siamo tutti contrari a parole e a fatti contro il gioco d'azzardo e chi ci governa continua ad incentivare e a consentire comunque questo gioco legale. Feci notare in commissione, che c'è un articolo sulla stampa, proprio dell'11 maggio 2017, dove rendicontava sul testo, che viene discusso in questi giorni in Parlamento, nel testo che viene discusso in questi giorni in Parlamento si dice che le distanze dovrebbero essere ritirate sui 150 metri. Quindi, noi ci stiamo a sbattezzare per un regolamento che prevede i 500 metri, quando può darsi che domani l'altro arrivi una legge di livello superiore, che spiana tutto, e riporta tutto a 150 metri. Quindi, questa distonia che c'è tra il livello locale e lo Stato Centrale, sarebbe bene che il partito, che ha responsabilità di governo sul territorio ed al livello statale coordinasse le sinapsi in modo da avere uno stesso linguaggio, sia al livello nazionale che al livello territoriale. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi aprirei le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Sì, questo è l'atto, diciamo, conclusivo di un percorso, che è stato fatto, appunto, come diceva anche l'Assessore in Commissione prima, poi insomma ha seguito tutto l'iter un po' lento, devo dire, che colui il quale si è impegnato fin dall'inizio su questo tema e glielo dobbiamo riconoscere il merito è il Consigliere Bencini, che fino dall'inizio della consiliatura si è battuto su questo tema cercando anche di contribuire in modo fattivo. Ora, quello che appunto anche lui diceva che in qualche modo la norma nazionale va a superare quello che noi abbiamo stabilito e anzi riallarga di nuovo le maglie, di certo non fa onore non tanto a noi quanto al Governo Nazionale. Credo che anche l'applicazione, però, sarà problematica perché se c'è una norma nazionale non so se poi noi potremo su questo tema applicare una norma di tipo, diversa insomma, o per lo meno gli operatori si possono sempre, si potranno sempre appellare a questa norma superiore che diciamo. Quindi, niente, non mi resta che esprimere un parere favorevole anche se sia queste discrepanze, sia purtroppo anche l'impotenza per certi aspetti, che possiamo avere, che possiamo percepire di fronte alla ludopatia, quando purtroppo i Governi, tutti, hanno sempre fatto cassa e hanno utilizzato questa problematica proprio per rimpinguare le casse dello Stato, insomma lascia il tempo che trova

e rende anche probabilmente questo atto poco efficace, sebbene, insomma, noi ci abbiamo messo, naturalmente, del nostro.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, aprirei la votazione sulla delibera al Punto n. 4. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, favorevoli 19, approvato.

>>

## **Argomento N. 18**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Sostituzione stalli di parcheggio a pagamento”.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, colleghi, passiamo alla discussione del prossimo punto all'ordine del giorno che, come proposto in Commissione dei Capigruppo, sarà appunto, verrà sostituita la mozione al Punto n. 18, sostituzione stalli di parcheggio a pagamento con la mozione sempre del Gruppo 5 Stelle su inceneritore. Quindi, passiamo alla discussione su sostituzione stalli di parcheggio a pagamento. Ce la illustra il proponente Consigliere Tognetti. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Ringrazio tutti per la possibilità di discutere una cosa che, visto il procedere veloce dei lavori fra l'altro qua sotto, diventava abbastanza stringente. Niente, la mozione è semplice e sarò breve. Si chiede, visto che ultimamente è stato fonte di discussione e anche di una mozione precedente, i famosi sette stalli in più posizionati in Piazza della Repubblica, che hanno generato notevole perplessità per non dire altro da parte dei cittadini della zona, si chiede nella mozione la possibilità di ridisegnare gli stalli eventualmente presenti qui in Via 78° Reggimento dei Lupi di Toscana, possibilmente aumentando il numero almeno di sette unità, visto che comunque il parcheggio sarebbe comunque a pagamento, quindi non andiamo ad aumentare il numero dei parcheggi. Chi parcheggia qui sotto avrebbe pagato comunque e la possibilità, visto l'aumento di questi parcheggi a pagamento, la possibilità di togliere gli altri in modo da restituire la libertà, chiamiamola così, di parcheggio ai residenti della zona intorno a via Aleardi, per lo meno di quei sette posti, non venendo meno nemmeno agli obblighi, o comunque alla sensibilità nei confronti, più che sensibilità diciamo proprio all'obbligo nei confronti della società, che gestisce gli stalli a pagamento ed è in project financing la “Si crea” per l'eventualità, tutte le volte che vengono occupati gli stalli per le manifestazioni del Comune. Quindi, chiedo che sia possibile questa, diciamo così, questa sostituzione di parcheggi a pagamento da una zona ad un'altra. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

#### **Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, relativamente alla proposta contenente la mozione, c'è da criticare il fatto che i lavori, che sono in corso, di fatto riducono i posti disponibili. Quindi,



di fatto, erano 34 posti a pagamento risulteranno 34 posti a pagamento, in quanto i lavori stessi riducono, allargano la carreggiata di transito e quindi, di conseguenza, non potrà fisicamente essere fatto un parcheggio a lisca di pesce su due lati e quindi, di conseguenza, i posti si riducono pari a quelli che erano già segnati in precedenza. Poi, sta anche alla volontà dei consiglieri, eventualmente, trovare altre, dare eventualmente mandato a verificare altre aree, dove poter collocare questi sette posti se c'è la volontà del Consiglio di spostarli, tenendo conto che comunque deve essere in accordo con il soggetto gestore. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi sulla mozione? Consiglieria Landi, prego. >>

**Parla il Consigliere Landi:**

<< L'argomento dei parcheggi, sinceramente, è molto caldo soprattutto per me è un argomento che ultimamente mi tocca particolarmente. Per cui, insomma, ci tengo anche. Poi, anche e soprattutto il discorso dei parcheggi di Via Giusti e sicuramente anche lì si sa perfettamente che esiste un problema con quei parcheggi a pagamento, che i commercianti non sono contenti, che i cittadini non sono contenti. Per cui, diciamo così, che questo argomento ci tocca in pieno perché poi qui ora si sta ridisegnando tutta l'area, i parcheggi sono in movimento, verranno cambiate le varie situazioni, vengono studiate già dall'Amministrazione Comunale alternative a tutti i disagi, che ci sono ora nella zona, stiamo lavorando anche con un gruppo di cittadini per verificare insieme eventuali soluzioni per quanto riguarda tutta l'area. Per quanto riguarda, invece, direttamente la mozione, visto appunto che i lavori sono già a buon punto e visto quello che ci ha detto l'Assessore in merito alle cose, io propongo un emendamento alla mozione. Ve lo leggo. Nella parte si "chiede" in pratica toglierei tutto e si metterei: "di verificare in accordo con la Scandicci Centro S.r.l – perché tanto si sa – la possibilità di spostare i sette stalli di parcheggio a pagamento da Via Giusti ad altra area prevista dal project financing". Quindi, far togliere quei sette parcheggi a pagamento di Via Giusti. Poi, ovviamente, i lavori qui ci diranno come va a finire. Questa è la nostra proposta per sottoscrivere questa mozione. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consiglieria Landi. Quindi, a questo punto, gliela consegnamo scritta. Allora, un momento. Allora, chiedo al promotore se accetta l'emendamento. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, sì va bene, accetto l'emendamento così come formulato. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Allora, se ci sono altri interventi sulla mozione, così come emendata? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per le dichiarazioni di voto, apro le votazioni sulla delibera al Punto n. 5. Sulla mozione, scusate, al Punto n. 5.

Ancora non sono aperte le votazioni, un momento. Ecco, Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, favorevoli 19, approvata. >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Vulnerabilità sismica edifici scolastici".**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo al Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su vulnerabilità sismica edifici scolastici. La illustra il proponente Consigliere Batistini. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, è acceso? Okay. Dicevo la mozione è nata sicuramente qualche mese fa, insomma, dopo quello che era successo nel Centro Italia questa estate, in autunno insomma, le scosse di terremoto di cui purtroppo ancora oggi stanno pagando le conseguenze gli abitanti di quelle zone. Credo che sono andato un po' a vedere i dati o quello che riportavano le varie fonti, i vari siti, i vari giornali ecc, per quanto riguarda la situazione non tanto nazionale, ma della Toscana e di Scandicci anche in particolare perché, poi, alla fine, facendo i Consiglieri Comunali a Scandicci mi piace occuparmi di cose principalmente di Scandicci. Io ho visto che la situazione non è eccezionale, soprattutto per quanto riguarda le scuole, perché mentre si può tranquillamente ognuno a casa sua fa quello che vuole, si possono dare incentivi a rendere antisismiche gli appartamenti, le case ecc, però poi di fatto ci abita lui e quindi è anche una scelta a scuola ci vanno i nostri figli e quindi le scuole, per me, dovevano essere una priorità assoluta anche dal punto di vista antisismico. Purtroppo, la maggior parte degli edifici delle scuole del Comune di Scandicci non sono antisismiche. C'era, antisismica ovviamente intendo con la legge attuale, cioè con la legge antisismica attuale non sarebbero praticamente agibili le varie scuole. E' chiaro, essendo stati fatti la maggior parte in anni '80, '70, '80, insomma, le scuole di Scandicci, ovviamente per la legge antisismica dell'epoca erano in regola, ma ciò non vuol dire che il mondo va avanti, purtroppo oggi capiamo che anche qui è, anche questa zona non è al livello altissimo da un punto di vista sismico, ma il rischio c'è, non è minimo, per cui credo che noi si debba investire in questo. So che era stata fatta una prima indagine, come prevedeva la legge nazionale, poi è tutto stoppato come succede sempre in questo paese. Subito dopo la strage si fa la legge, si stanziava qualche soldo, si fa le prime verifiche, passa il tempo, la gente scorda e se ne dimentica e quei soldi, praticamente, spariscono i soldi, sparisce tutto e non si fa più niente. Perché questa è l'Italia, non solo Scandicci, questa è tutta Italia che funziona così. A me piacerebbe che a Scandicci funzionasse tutto in maniera diversa. Piacerebbe capire quali sono le criticità scuola per scuola da un punto di vista proprio strutturale, girando ne ho viste alcune, le ho segnalate alle autorità competenti, che sono poi intervenute e hanno detto a volte di fare delle

modifiche, a volte va bene così, però credo sia anche il lavoro e il compito di un Consigliere Comunale di opposizione. Io vi leggo pari, pari il dispositivo vorrei: “impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi immediatamente per controllare la vulnerabilità sismica di tutti gli edifici scolastici con personale tecnico, ad oggi ovviamente.

A prendere in considerazione l'assunzione nel personale di un geologo attraverso un concorso pubblico per il monitorare costantemente il territorio limitando così il rischio di dissesto idrogeologico.” Io ho visto anche che vengono dati degli incarichi esterni a dei geologi. Credo e quindi anche dei soldi, assumere un geologo sicuramente costerebbe di più al Comune, però credo anche che sarebbe sicuramente denaro non buttato via, perché poi ci può aiutare, può vedere le varie scuole, quali sono le criticità, i problemi e via dicendo, non sarebbero soldi buttati via a mio modo di vedere. La prevenzione sulle nostre scuole non sono soldi buttati via.

“E poi a relazionare entro nove mesi, ovviamente da oggi, in Consiglio Comunale sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici”.

Credo che sia una proposta di buon senso, al di là di chi e come la si propone, delle virgole che a volte eccipite e quant'altro. Questo è un discorso di sicurezza dei nostri figli, è un discorso di sicurezza delle nostre scuole dove anche voi ci mandate i vostri figli. Quindi, io, purtroppo, ci muoviamo sempre troppo tardi, forse se avessero fatto qualcosa di questo tipo nei paesi del Centro Italia, forse, dico forse, qualche vittima avremmo potuta anche risparmiarla, non tutte però, magari qualcosa sì, ma le scuole e i luoghi pubblici in generale devono essere la priorità assoluta di questa Amministrazione. Io, personalmente, continuerò a battermi per questo. Quindi, vorrei capire se si può attuare questa mozione. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi per il dibattito? Consigliera Ciabattoni. >>

**Parla il Consigliere Ciabattoni:**

<< Si sente? Bah, questa mozione, effettivamente, mi risulta un po' datata perché nel frattempo abbiamo fatto diversi passi in avanti sull'argomento scuole e, cioè, mi sembrerebbe ridondante ritornarci sopra, però vedo che è necessario. Abbiamo fatto una commissione congiunta, seconda e terza, recentemente, non tanto lontano nel tempo, in cui ha relazionato anche l'Ingegnere del Comune, che è stato distaccato per i controlli sulle scuole del territorio e in tale commissione mi sembra di ricordare che il nostro ingegnere ha dichiarato che i controlli effettuati sulle scuole, sulle nostre scuole, hanno portato al risultato che sono esattamente a norma di legge rispetto di primo e secondo livello, rispetto effettivamente alla legge in vigore quando erano state costruite e che comunque sono delle scuole che non hanno instabilità e non

sono, diciamo, dal punto di vista sismico pericolose. E' chiaro che se lei fa un giro per le scuole, forse hanno tanti problemi le nostre scuole dal punto di vista estetico, perché la manutenzione degli edifici scolastici è molto costosa e, purtroppo, non sempre noi siamo in grado di stare al passo con il deterioramento degli edifici, ma la stabilità delle scuole non si stabilisce a guardare un edificio dall'esterno, la stabilità delle scuole, appunto, la possono confermare i tecnici. E il tecnico, che abbiamo udito in commissione, mi sembra sia stato sufficientemente chiaro. Quindi, eliminerei questa parte e non farei, diciamo, e non spargerei preoccupazioni da questo punto di vista.

Passo alla faccenda dell'assunzione del geologo. Allora, l'assunzione del geologo è già prevista nel piano occupazionale del Comune, che era fermo fino al 2016, quindi adesso, appena si potrà procedere, credo che l'Amministrazione farà i passi necessari per l'assunzione del geologo, secondo la normativa in vigore per le amministrazioni comunali. Relazionare entro nove mesi è chiaro che è già stato relazionato il discorso della vulnerabilità sismica. Quindi, io ritengo che questa sua mozione sia del tutto superata. Poi, come abbiamo detto, monitoreremo i lavori sulle nostre scuole sempre e costantemente in commissione. Quindi, per noi, questa mozione diciamo che non è accettabile perché le condizioni, cioè tutto quello che lei richiede è già, praticamente, stato fatto oppure è in atto. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Ci sono altri interventi sulla mozione? Prego, Consigliere Batistini.>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, io, cioè forse mi sono perso qualcosa, però fermo restando, Consigliera Ciabattoni, se anche è nelle intenzioni dell'Amministrazione assumere il geologo, se anche l'Amministrazione sta lavorando in questo senso, ha fatto ecc, non è superfluo mettere nero su bianco e votare una mozione, non è vietato. Dice lo stiamo già facendo, ma per rinforzare il messaggio si vota. Dov'è che, qual è il regolamento che vieta tutto questo? Seconda cosa: anche adesso, per esempio, l'Amministrazione comunque sta conferendo un incarico piccolo, credo, ho letto sul sito, per una consulenza geologica. Se viene assunto a breve, forse, allora si poteva evitare di fare queste richieste. Cioè quando verrà assunto? Perché sennò si parla di piano occupazionale ecc, io vorrei capire anche le tempistiche perché, sai, può essere anche fra vent'anni stando ai tempi dell'Amministrazione Comunale. Dopo di che, quando è stata fatta la commissione a cui penso alluda la Consigliera Ciabattoni, è stata fatta una Commissione praticamente seconda e terza insieme, se non vado errato, insomma era una commissione congiunta dove parteciparono tecnici anche della Provincia e si parlava prevalentemente dei problemi della Sassetti-Peruzzi, riscaldamenti, e quant'altro e all'interno è stato fatto anche notare e

delle domande sulla situazione diciamo sismica. Lo so anch'io che la situazione, cioè che le scuole di Scandicci, così come la maggior parte di quelle in Toscana e in Italia sono a norma, l'ho detto prima, con le leggi vecchie, ma questo non ci garantisce assolutamente che in caso di scossa non possano cadere le scuole o avere dei danni. Infatti, se oggi si costruisce una nuova scuola, lo si deve fare con leggi completamente diverse e più attente perché, ovviamente, il mondo, come ho detto prima, va avanti, le leggi cambiano, la sicurezza anche e quindi oggi ci sarebbe, praticamente, quelle scuole lì non avrebbero il permesso, o sbaglio? Quindi, mi domando perché, mi faccio una domanda: però, perché io devo spendere, a volte, milioni di euro per rifare il front-office, per esempio, del Comune piuttosto che altre spese, che si potevano evitare, quando le nostre scuole sono a rischio. Forse, forse sarebbe il caso di fare qualche intervento strutturale comunque sulle scuole per renderle più sicure. Cioè non è una questione di Destra, Sinistra e Centro questa. Questa è una questione concreta. Cioè io non vorrei domani andare a dover dare spiegazione a qualcuno perché, magari, la scuola, a seguito di una scossa ha avuto dei grossi problemi, dei grossi problemi strutturali e nessun tecnico, nessun ingegnere, nessuno, al momento mi ha messo per iscritto che in caso di scossa le scuole sono perfettamente regolari. Nessuno te lo metterà in questo momento, ma nessuno ti metterà neanche scritto che sono perfette le scuole di Scandicci, perché un conto si potrebbe aprire un capitolo anche sull'imbiancatura, sui problemi di manutenzione, che sono tanti e anche lì vengono spesi a volte i soldi per delle cavolate incredibili da dare ad associazioni ecc, quando poi si potrebbero invece fare delle operazioni semplici, ma concrete per le nostre scuole. Ma questo è un altro capitolo e un altro discorso, ma qui stiamo parlando proprio di eventuali carenze strutturali. E allora qual è il problema a votare questa mozione, vi domando. Qual è il problema a far fare le verifiche e riportarci le verifiche perché un conto è riportare i fatti e un conto è riportare la verifica del tecnico, anche esterno dall'Amministrazione, che si prendono, cioè firmando un foglio si prende anche la sua responsabilità. E' diverso. Che le scuole sono a norma alle norme di venti o trent'anni fa, va bene, ma cerchiamo di renderle più sicure per i nostri figli, che a scuola ci vanno oggi e non venti o trent'anni fa. Cioè vi sembra così allucinante poter intervenire sulle scuole e sui problemi strutturali delle scuole investendo dei soldi pubblici? Quando, invece, mettiamo l'aria condizionata nel Palazzo Comunale spendendo centinaia di migliaia di Euro, spendiamo più di 1.500.000 di Euro per rifare il front-office. Potrei andare avanti fino a domani l'altro con tutti i soldi, ripeto, che vengono date alle associazioni a cui, poi, probabilmente si va a fare bella figura per cercare poi di prendere i voti in campagna elettorale. In quelle associazioni, se poi si va a vedere, c'è mezzo, ci sono Consiglieri Comunali del PD dentro, ci siete voi, ci sono parenti, c'è di tutto. Niente lo vieta, per carità, di essere dentro le associazioni. Però credo

che tutto questo possa arrivare dopo la sicurezza totale che si debba avere nelle nostre scuole. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi nel dibattito? Se non ci sono altri interventi, aprirei le dichiarazioni di voto. Un secondo. Per dichiarazione di voto o intervento? Scusi, Consigliera Trevisan, per l'intervento, giusto? Allora, prego, poi. Prego, prego.>>

**Parla il Consigliere Trevisan:**

<< No, volevo solamente ricordare al Consigliere Batistini, che il 2 di marzo, quando è stata fatta la Seconda e la Terza Commissione, c'erano come argomenti all'ordine del giorno il Regolamento sulla Biblioteca, la situazione strutturale degli interventi previsti dalla Città Metropolitana con particolare riferimento alla Sasseti Peruzzi e poi c'era anche un escursus sulle scuole di competenza comunale, al quale in quel contesto è stato risposto a delle domande, che lei ha fatto. Certo, come dice lei, la sicurezza per iscritto non te lo mette nessuno, sicuramente. Però, in quel contesto la situazione delle scuole di Scandicci è stata chiarita. Quindi, probabilmente, il fatto che lui ora continui ad insistere su determinate cose, probabilmente, in quel contesto non era attento, perché se le risposte sono state date e continua a richiedere sempre le solite cose, c'è qualche cosa che non torna, forse. Io c'erano le risposte da parte degli ingegneri, che erano presenti, se non sbaglio era presente anche il Vice Sindaco Giorgi, quando lei viene alla commissione, probabilmente viene per ascoltare, per quale motivo ora io le devo dare le risposte quando queste risposte qua sono state date in quel contesto lì? >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Trevisan. Mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Mah, io credo che noi si debba affrontare, il Consiglio Comunale debba affrontare questa discussione e giustamente perché il tema è sensibile, è complesso, con la necessaria attenzione e sensibilità rispetto ad un elemento di forte preoccupazione anche nei confronti delle famiglie. Quindi, anche quando si usano i termini e si parla di pericolo e si parla di scuole a rischio, cioè bisogna, secondo me, stare un po' attenti ai termini che si usano perché sono questioni di grande delicatezza e di grande attenzione. Come ha detto lo stesso Consigliere Batistini nel suo intervento, le scuole di Scandicci sono state costruite rispettando le normative dell'epoca in cui sono state costruite, naturalmente. Quindi, le nostre scuole, da un punto di vista sismico, rispettano le normative vigenti all'epoca in cui sono state costruite. E la

normativa non prevede l'obbligo di adeguare quelle strutture ai successivi adempimenti normativi. Perché questo? Perché succede da un punto di vista antisismico e non succede, magari, per altre situazioni? Perché l'aspetto della stabilità sismica va ad incidere direttamente sulle strutture portanti dell'edificio, cioè non è un impianto elettrico che io rifò il quadro, rifò l'impianto e lo metto a norma. Cioè l'aspetto antisismico va ad incidere sulle fondazioni, sull'acciaio all'interno del cemento armato, sullo spessore dei solai, su tutti elementi in cui nella gran parte degli edifici italiani, che sono stati costruiti in una determinata epoca, l'unica possibilità, che ci sarebbe di adeguarli alla normativa vigente, è demolirli e ricostruirli ex novo. Non ci sono possibilità di, anche miglioramento in tutti i casi, ma nella grande maggior parte dei casi. Per questo la normativa è fatta in questo modo. Quindi, le scuole di Scandicci rispettano tutte le normative. Punto. E quindi, quando si parla di scuole a rischio, bisogna stare attenti ad usare termini impropri. Detto questo, non è che ci accontentiamo naturalmente, perché tutti quanti noi abbiamo a cuore la sicurezza delle scuole di Scandicci, non è che è una cosa che ha a cuore il Consigliere Batistini, non ha cuore la maggioranza o la Giunta di questa Amministrazione. E tutti quanti stiamo lavorando per cercare da un punto di vista conoscitivo, di cercare sempre di portare degli elementi in più alla sicurezza perché è una preoccupazione di tutti quanti. Quindi, che cosa, al di là delle chiacchiere, che cosa è stato fatto concretamente? Concretamente, intanto, in questa Amministrazione noi abbiamo, ci sono vari livelli di approfondimento, ma in tutti gli edifici strategici del Comune, quindi anche le scuole, non solo le scuole, abbiamo il primo livello, quello base, di approfondimento di vulnerabilità sismica, che è l'oggetto di questa mozione. Ci sono vari livelli di approfondimento perché il concetto di vulnerabilità sismica non ha niente a che fare con la messa a norma dell'edificio da un punto di vista sismico. L'aspetto della vulnerabilità sismica va ad analizzare o va a costruire un quadro esclusivamente conoscitivo della situazione, che non comporta nessun obbligo di nessun tipo di intervento diretto, ma va ad alimentare un quadro conoscitivo, che non vuol dire che non è importante, perché il quadro conoscitivo è l'elemento di partenza, quindi figuriamoci se non è una cosa importante su cui lavoriamo, ma su cui un lavoro è già iniziato, quindi il livello si chiama zero, quindi quello base, del quadro conoscitivo della vulnerabilità sismica è stato a suo tempo fatto su tutti gli edifici strategici del Comune, adesso stiamo procedendo, lavorando ad una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze e attraverso l'attivazione di risorse interne, tant'è vero che è stato recuperato all'Ufficio Opere Pubbliche un ingegnere di categoria D, che ha tra i suoi compiti specificatamente quello di seguire e di curare, diciamo, lo studio e l'approfondimento degli ulteriori livelli, livello 1 e livello 2 di approfondimento della vulnerabilità sismica, quindi procederemo anche a queste analisi su tutti gli edifici strategici del Comune, compresi gli edifici scolastici. Quindi, quando si chiede all'Amministrazione di attivarsi immediatamente per controllarlo,



l'Amministrazione si è già attivata, quindi non solo ha fatto il primo steep, ma si è già attivata per andare oltre ed è una cosa che l'Amministrazione ha già fatto o sta già facendo. Per quanto riguarda il geologo, che, per carità, è un elemento importante, ma anche qui il geologo è già stato messo nero su bianco da questa Amministrazione perché tant'è vero che non è nelle voci o nelle chiacchiere del Consiglio Comunale, ma è nel piano occupazionale di questa Amministrazione dell'(parola non comprensibile), è in un atto formale. E quindi noi avevamo, forse, già la possibilità di portarlo, di portare una figura di geologo in questa Amministrazione con una procedura di mobilità, poi il Comune di Montespertoli, bontà sua, ci ha negato il nulla osta, ma l'Amministrazione procederà comunque con le forme previste dalla norma ad attivare una figura di geologo, che, naturalmente, non va a giro per Scandicci a guardare la situazione geologica del Comune, ma, diciamo così, ha dei compiti precisi nel procedimento edilizio e anche urbanistico diciamo dello studio del territorio. L'incarico, che noi abbiamo dato in questo momento all'esterno, riguarda la predisposizione della relazione geologica legata all'avvio del procedimento di revisione del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale. Quindi, diciamo, una roba che non c'entra assolutamente niente né con le scuole, né con le pratiche, diciamo quotidiane, che un geologo deve guardare per il Comune di Scandicci. Quindi, comunque sia, nessun problema diciamo, a relazionare anche al Consiglio Comunale del lavoro che l'Amministrazione ha fatto e sta facendo, rispetto anche a questo aspetto. Fermo restando che il lavoro dell'Amministrazione non è soltanto finalizzato naturalmente alla questione della vulnerabilità sismica, ma stiamo anche cercando di investire risorse importanti per accrescere la qualità nelle nostre scuole. Per cui, investiremo 5.088.000 Euro per fare una scuola nuova, che quindi sarà anche naturalmente, rispetterà tutti i crismi della situazione alla Pettini 5 milioni di Euro per una nuova scuola e la riqualificazione del plesso esistente. Abbiamo fatto numerosi interventi ed investimenti, e li faremo per la riqualificazione delle coperture, per evitare che ci siano infiltrazioni di acqua nelle scuole, perché se noi ce le abbiamo anche tutte a norma da un punto di vista sismico e piove dentro le aule e anche quello è un elemento oltre che di qualità della didattica anche di sicurezza perché poi i controsoffitti ci hanno le loro stabilità. E anche su quelle stiamo spendendo cifre significative e importanti. Quindi, l'Amministrazione sta mettendo in campo tutta una serie di pluralità di iniziative anche nella direzione della sicurezza, anche nella direzione della qualità, anche nell'aspetto dell'analisi sismica. Quindi, io credo che su questo, pur comprendendo naturalmente la volontà di mantenere alta l'attenzione, rispetto ad un tema importante, credo che si debba mantenere, diciamo, il ragionamento in questo contesto cioè nel cercare di aumentare la chiave conoscitiva della situazione, senza strumentalizzazioni politiche su un tema così delicato e complesso, che mi sembra a mio giudizio fuori luogo, fermo restando che noi, naturalmente, siamo impegnati in questo senso, come ho già detto, quindi un

primo livello conoscitivo lo abbiamo già fatto, siamo impegnati per proseguirlo, siamo più che disponibili a relazionare al Consiglio Comunale di tutte le situazioni che questa evoluzione prenderà. Io, credo, ripeto, che come diceva anche la Consigliera Ciabattini questa mozione nei fatti è un elemento che l'Amministrazione, è superata dal lavoro che l'Amministrazione Comunale sta facendo. L'Amministrazione si prende comunque l'impegno con il Consiglio Comunale di relazionare nei tempi che in questa mozione sono scritti, del lavoro che farà, che sta facendo, che ha fatto, in modo tale che anche il Consiglio Comunale insieme al lavoro della commissione ha già iniziato un percorso su questo, non solo sulle scuole del Comune, ma anche della Città Metropolitana, possa continuare quel lavoro congiunto, che ha iniziato, portando all'attenzione dei Consiglieri e della Commissione tutti quegli elementi conoscitivi, che nel corso del tempo emergeranno. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Bencini, prego.>>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Solamente una domanda senza nessuna vena, solamente a scopo conoscitivo. Nella mia ignoranza in materia tecnica di questa cosa, mi immagino, per esempio, gli edifici, quando si parla di classe energetica, hanno un certificato che dice questo edificio è in classe energetica A, B, C, D. Domanda: in caso di vulnerabilità sismica, mi immagino, nella mia non conoscenza della materia, che ci possa essere un documento che siccome le scosse dei terremoti si misurano in scala Mercalli, Ritter ecc, ecc, a seguito di calcoli di staticità ci possa dire: questo edificio è costruito per resistere a. Non è così? Oppure, c'è proprio veramente un certificato che attesta il rischio e la vulnerabilità sismica in base al grado di intensità dei terremoti? >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Premesso che questo è un elemento di carattere prettamente tecnico, quindi credo che con tutte queste domande sia opportuno anche un approfondimento della Commissione, quando questo sarà il momento, però la questione della vulnerabilità sismica va ad analizzare il differenziale tra la situazione dell'edificio esistente e quello previsto dalla normativa. Nessuno ti certificherà mai che quell'edificio resiste ad una determinata scossa, perché questo nemmeno in Giappone credo che garantiscano al cento per cento che qualsiasi cosa succeda quell'edificio sta sicuramente in piedi. Questo nessuno nel mondo si assumerà mai la responsabilità di dire che quella cosa resiste in piedi qualsiasi cosa succede perché non esiste. La cosa che ti possono certificare è che quel determinato edificio è stato fatto secondo gli standard previsti dalla legge, questo sicuramente sì, naturalmente, te lo possono certificare, ma che un edificio è sicuramente sicuro in piedi a prescindere da qualsiasi cosa

succeda, di qualsiasi intensità, di qualsiasi evento possibile ed immaginabile, è una cosa che non esiste nel buon senso del mondo, insomma, questo mi sembra abbastanza ovvio, abbastanza banale. Quindi, la vulnerabilità sismica va, io non so se ci sono delle classi, però sarà probabilmente un elemento più relazionale, che riguarda i solai, che riguarda i pilastri, riguarda tutta la complessità dell'edificio, e che vanno ad analizzare la differenza di ciò che c'è rispetto a quello che la normativa oggi prevedrebbe che ci debba essere e quindi fa una analisi della potenziale differenza e quindi di quello che alla fine comporta. Questo fa una analisi di vulnerabilità sismica. Poi, se c'è anche un bollino (parola non comprensibile) 3, 4, 5 e 6, spesso diciamo ne possiamo approfondire con l'Ing. Canastrini in commissione nel dettaglio, però non c'è, diciamo così, secondo me, un elemento così cogente, ecco.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Se non ci sono altri interventi, aprirei le dichiarazioni di voto. Intervento o dichiarazione di voto, Consigliera Franchi? >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì, grazie. Io nell'annunciare il mio voto favorevole, volevo fare due riflessioni. Sono d'accordo con quello che diceva il Vice Sindaco a chiusura, certo, anche perché talvolta si vede durante i vari terremoti ci sono delle strutture che si poteva pensare sarebbero crollate, sono rimaste in piedi, e altre. Quindi, credo sia oggettivamente impossibile avere una certificazione esatta, esatta di quel tipo. Invece, nell'appunto annunciare il mio voto favorevole, io non credo e non voglio neanche disconoscere gli sforzi che questa Amministrazione fa per le proprie strutture scolastiche. Ho avuto modo di dirla anche in sede di relazione sul Bilancio, cioè è evidente quando si discute del Piano Triennale si evince lo sforzo oggettivo che l'Amministrazione sta facendo nell'interesse primariamente dell'utenza e di coloro che lavorano. Questo, credo che nasca da un'altra esigenza, forse anche dell'impeto post terremoto, come dire, come siamo messi e come sono messe le nostre strutture? Fermo restando che, chiaramente, sappiamo tutti che essere in regola vuol dire essere in regola in base alla normativa, che c'era allora, proprio perché c'è questa difficoltà nel, come dire, aggiornare, ad oggi le costruzioni fatte precedentemente, come spiegava bene l'Assessore, perché gli interventi sarebbero così importanti che, forse, sarebbero anche, sarebbe quasi impossibile poter o con costi comunque immensi poter aggiornare all'esigenza e alla normativa di oggi edifici, magari, di cinquant'anni fa. Quindi, riconoscendo lo sforzo che questa Amministrazione fa, però non comprendo questa rigidità nel dover votare contro. Io, forse, mi sarei aspettata una proposta di emendamento nella quale le cose che, magari, sono state dette dalla Presidente della Prima Commissione o dalla collega che, comunque, è intervenuta su questo tema, potevano in qualche modo proporre un

emendamento che anche semplificasse gli sforzi che, fino ad oggi, ha fatto l'Amministrazione. Comunque, diciamo, prendo atto. Insomma, non credo che l'una escluda l'altra, ecco. Anche perché dico è un dato di fatto che questa Amministrazione sulle proprie scuole fa degli investimenti importanti, anche rispetto alle disponibilità economiche. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Ciabattoni, prego.>>

**Parla il Consigliere Ciabattoni:**

<< Sì, grazie Presidente. Allora, no, noi ribadiamo il fatto che l'Amministrazione Comunale ha già fatto i passi necessari riguardo alle scuole ed è in continua evoluzione. Il discorso delle ristrutturazioni ed i lavori di stabilizzazione o di miglioramento nelle scuole. E' chiaro che il percorso non è immediato e non è semplice da effettuarsi perché ci vogliono i fondi e ci vogliono le progettazioni e quindi noi non riteniamo che si debba votare a favore di questa mozione. Prendo invece a spunto quello che ha detto l'Assessore Giorgi e approfondirò il discorso sulle certificazioni e, sicuramente, la commissione terrà informato il Consiglio Comunale sull'avanzamento dello stato dei lavori, che riguardano le scuole. E per quanto riguarda i fondi destinati alle scuole, ce ne abbiamo un po', non è che buttiamo soldi così tanto per fare. Abbiamo messo in investimento 366 mila Euro sul tetto della Rodari; 300 mila sul tetto della Gabrielli; 100 mila sul tetto della Alpi; 100 mila sul tetto della Calvino; 1.200.000 Euro per le centrali termiche da sostituire o da rimodernare; il tetto della Fermi 500 mila Euro e poi ci abbiamo 5.000.000 come ha già detto l'Assessore Giorgi per la Pettini. Tutte queste spese sono o già finanziate e già in via d'appalto, oppure verranno messe in Bilancio. Quindi, non credo che noi non diamo l'attenzione necessaria ai nostri istituti scolastici. Mi sembra che gli investimenti ci siano e quindi voteremo contrario. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola al Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego.>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, rapidamente. Quello che mi lascia veramente senza parole, è il fatto che in pratica il PD oggi dica: noi, quello che tu hai detto ad ottobre, da ottobre ad oggi, magari dopo avere letto la mozione del Batistini, lo stiamo facendo, per cui noi ti votiamo contro. Vi rendete conto di quello che dite? Cioè quando dite le cose vi rendete conto di quello che dite, oppure no? Perché se anche voi vi siete attivati in questi mesi, prendendolo per buono perché poi il geologo al momento non c'è, e si danno incarichi esterni. Io la relazione dell'Ingegnere, la

relazione da ottobre ad ora, a parte che in commissione ci abbia detto quello che sono stato il primo a dire, ripetuto poi dall'Assessore a da tutti, che le nostre scuole sono a norma di legge in base all'anno di costruzione. Poi, io relazioni dell'Ingegnere io non ho avute, né in commissione, né prima, né dopo, datemi queste relazioni. Fatemi vedere la relazione dove scuola per scuola si dice come è messa una scuola da un punto di vista strutturale piuttosto che un'altra. Perché non è vero, caro Vice Sindaco, che per forza bisogna buttare giù una scuola e rifarla da capo qualora si voglia intervenire sulla parte strutturale. A volte ci sono, per questi tipi di interventi, anche interventi un po' più semplici, anche se costose, tipo delle sorti di punture che fanno alle fondamenta, o comunque sicuramente ci sono dei sistemi anche alternativi. Però, detto questo, se anche fossero da buttare giù e da rifare, per me si buttano giù e si rifanno. Piuttosto si sta a fare i sacrifici per i prossimi dieci anni sotto tutti gli aspetti, tutti, e si chiede anche un contributo ai cittadini di Scandicci per rifare le scuole perché le scuole sono una cosa fondamentale perché lì, ripeto, ci vanno i miei figli, ci vanno i vostri figli, ci vanno i figli di tutta Scandicci. E quindi è fondamentale che siano perfette le scuole. E nel dire noi spendiamo 200 mila Euro per il tetto, giusto, un giusto intervento da fare, piuttosto che i 100 mila per l'altro tetto ecc, non vuol dire niente, anzi, anzi forse dovremmo iniziare anche a fare i calcoli di quanto abbiamo speso negli anni per quelle scuole e capire se con quei soldi si poteva veramente buttare giù e rifare perché, tutte le volte, siete qui a dire: abbiamo speso 500 mila Euro per la Fermi per il tetto; abbiamo speso 200 mila Euro per la Fermi per imbiancare; abbiamo speso 100 mila Euro, cioè allora, forse, potremo veramente pensare di costruire una nuova scuola, visto che, per esempio, e faccio una proposta, ci sono queste sanzioni delle cooperative che oggi vi siete vantati che il Comune ha agito nella legalità e quindi le cooperative da domani io mi aspetto che ci diano questi soldi, quelli del PEEP di Badia a Settimo, perché se la sentenza è definitiva e non c'è la sospensiva, noi, domattina, si deve fare la lettera, credo, per incassare i soldi. Quei soldi spendiamoli per fare nuove scuole. Facciamo delle nuove scuole a Scandicci. Cioè i nostri figli devono andare a scuola in scuole sicure, perché non ha senso dire ma quando noi abbiamo costruito quella scuola rispettava la norma antisismica di allora, perché sarebbe come dire, vi potrei dire, se io compravo una macchina nel 1980 era a norma per quanto riguarda l'inquinamento, però in centro a Firenze non mi ci fate andare con quella macchina. Come mai non mi ci fate andare anche se era a norma, quando l'ho acquistata, a norma inquinamento? Quando vi fa comodo a voi, è sempre il solito concetto. Quando vi fa comodo a voi o dovete incassare dei soldi allora si agisce in un modo. Quando i soldi dovete tirarli fuori e fare a meno, magari, di dare altri soldi alle associazioni, che magari sono vicine a voi, allora cambia tutto, allora cambia tutto da quel punto di vista. E' incredibile. E' incredibile. Lo so che vi dà fastidio questa cosa delle associazioni, ma..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, la invito a concludere la dichiarazione di voto. Grazie.  
>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< A Scandicci, manca poco, ci sono, nasce una pro loco dopo l'altra, dentro ci sono i Consiglieri Comunali, come il Presidente e quant'altro, si fanno iniziative ridicole e si fa pagare..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, per favore, concluda. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<<..(VOCI SOVRAPPOSTE)..c'ho ancora dieci secondi. Si fa pagare i cittadini per andare a quelle iniziative ridicole e poi si fa pagare anche il Comune per quelle iniziative ridicole. Perché poi, magari, mi viene da pensare che quando ci saranno le elezioni si va a chiedere il voto a quelle associazioni. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere, per favore, concluda la dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Non lo so, lo chiedo, domanda: forse andate a chiedere il voto poi? Però, intanto, al Batistini gli si vota contrario a questa mozione perché lo stiamo già facendo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione la delibera al punto numero, la mozione al Punto n. 6 dell'ordine del giorno.  
Possiamo chiudere la votazione? Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 18, favorevoli 5, contrari 13, respinta. >>

## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Videosorveglianza in asili e RSA".**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, Consiglieri, procediamo a discutere la mozione al Punto n. 7 dell'ordine del giorno. Mozione sempre presentata dal Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su videosorveglianza in asili ed RSA. La parola al proponente, Consigliere Batistini. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< E' una mozione datata, che è nata, come spesso nascono le mozioni, almeno per quanto mi riguarda, anche dalle notizie di cronaca del momento, no? Purtroppo non erano le prime notizie, che riguardavano i fatti successi all'interno degli asili in Italia, dove vengono commesse violenze da parte dei maestri e quant'altro, per fortuna non da tutte le parti, però è capitato. Così anche nei centri anziani. Allora ho detto proviamo a fare qualcosa di concreto a Scandicci, proviamo a mettere le telecamere all'interno degli asili e dei centri RSA presenti sul territorio. Anche perché poi da ottobre a ora, che poi è stata fatta la mozione, sono nate anche altre problematiche perché in molti asili sono entrati i ladri a rubare i soldi delle macchinette e, probabilmente, non avevamo i giusti strumenti, la sorveglianza, non avevamo impianti di allarme sufficienti per difenderci da tutto questo. E quindi, a maggior ragione, io, almeno questa spero possa essere condivisa, perché chiedo di attivarsi in accordo con le forze dell'ordine, quindi non contro le forze dell'ordine a fare un servizio di videosorveglianza all'interno degli asili e delle RSA sui territori. Non a fare, perché poi si parla spesso, quando si parla di queste cose, di privacy ecc, non a prendere e mandare in diretta su Internet quello che avviene dentro le scuole o dentro i centri anziani, ma qualora ci fosse qualsiasi sospetto di qualcuno o qualche denuncia fatta da qualcuno, che è dentro, si potrebbe poi attingere all'impianto di videosorveglianza, così come si potrebbe attingere qualora ci fossero dei furti per identificare i responsabili. Non mi sembra di chiedere l'America, però visto l'atteggiamento, che avete del genere, mi immagino che troverete due o tre scuse per bocciare anche questa. Però, sentiamo un po' qual è la scusa di oggi. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi sulla mozione? Consigliera Franchi, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì, grazie. Allora, io premetto che voterò, così evito di fare la dichiarazione di voto, favorevole a questa mozione, anche se è necessario fare una riflessione per questa. Tra l'altro, questa è stata una battaglia portata avanti al livello regionale da Forza Italia, mi avevano proposto anche delle mozioni. Io non l'ho volutamente presentata perché apre una questione di tipo di tutela del lavoratore, diciamo, e di diversificazione della tipologia del lavoro perché, benissimo, cioè chiaramente l'interesse, il motivo è encomiabile, no? Che tutti vorremmo avere la certezza che nostro figlio, nostro nipote possa essere e vivere in un ambiente sereno quando all'interno di una struttura come un asilo o un nostro anziano di casa. Però, si apre un problema per tutti: perché non in un ufficio? Perché non in un ospedale? Perché non? E' un problema proprio di tipo legale, se è proprio corretto da un punto di vista proprio di legalità perché viene lesa la privacy di quello piuttosto che dell'altro. C'è una discriminazione all'interno dei lavoratori. Quindi, è un argomento molto delicato. Altra cosa è la videosorveglianza. La videosorveglianza, cioè, che è un deterrente per, e viene utilizzata per motivi di sicurezza nelle strutture e quant'altro, è una cosa diversa. Io faccio l'esempio, per esempio, a scuola dove insegnamo, noi abbiamo la videosorveglianza nei corridoi, non nelle classi, però in certe zone. E attraverso la videosorveglianza sono stati cioè scoperti un sacco di furti, un sacco di cose. Se n'è creato un dibattito, in quel caso, a mio avviso, sbagliato che credo abbia portato poi anche all'oscuramento, o oscurazione o oscuramento, delle telecamere perché, oggettivamente, negli spazi comuni di tutti, insomma, con un incaricato ad hoc che possa gestirlo solo lui, cioè, insomma, se fatto secondo la norma la vedo una cosa positiva. Però, ritornando al nostro documento, ripeto, io voto a favore, con qualche perplessità il fatto che a suo tempo, diciamo, è stata una battaglia proprio storica del Gruppo Regionale di Forza Italia, proprio perché da un punto di vista legislativo ci sono delle problematiche grosse e riguardano chi lavora nei vari ambiti anche una eventuale discriminazione tra colui che svolge un compito, piuttosto che un altro. Forse, questo si potrebbe ovviare anche con verifiche interne, no? Delle varie strutture, cioè usando delle modalità, che possano comunque portare a certi risultati, però appunto con modalità diverse. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, intanto c'è da capire un po' i due piani di discussione perché almeno dalla lettura della mozione era più una indicazione, che va nella logica di una norma, di una proposta di legge, che è in discussione in Parlamento, in cui si autorizzava l'installazione di telecamere in questi luoghi sensibili, come possono essere le case di cura e gli asili nido, a seguito un po' di quello che è successo ed è le varie notizie di giornali, che sono successe. Se è questo caso,



finché non si applica la norma nazionale, che è stata approvata, a me risulta, soltanto alla Camera, non è possibile installarle per quei motivi di privacy, che diceva anche la Consigliera Franchi. Se invece è, e quindi di fatto è, sostanzialmente, non votabile per questo motivo. Se invece è su un ragionamento più generale sulla video sorveglianza, almeno da parte della Giunta, chiaramente, non si può andare su un tema così importante su un qualcosa di random, ma bisogna darsi anche delle priorità. Noi abbiamo stilato un sistema di videosorveglianza, che è già, in parte, stato realizzato, che prevede soprattutto iniziando, rispetto a quelle che sono le risorse in campo, e quindi dandosi delle priorità di investimento rispetto a quelle che sono le risorse in campo, dare la priorità di chiudere il nostro territorio su un sistema di videosorveglianza, che permettesse il controllo degli accessi alla nostra città. Questo è già in parte realizzato soprattutto nella zona industriale, in cui sono installate più postazioni, che verificano e quindi che registrano quello che succede, ma soprattutto controllano tutti i mezzi, che entrano tramite una lettura targhe, e vorremmo, rispetto a questo piano, andare a concludere questo sistema, facendo in modo di chiudere tutto il percorso cittadino. Dopo di che si inizierà un ragionamento, invece, su quello che può essere il sistema della videosorveglianza, rispetto ai centri, al nostro centro cittadino e gli altri quartieri perché, comunque, l'Amministrazione Comunale ha sposato in pieno l'utilizzo delle nuove tecnologie, proprio per il controllo e la sicurezza del nostro territorio. Quindi, la priorità è chiudere il cerchio, diciamo così, degli accessi alla nostra città, continuando ad investire, installando nuovi sistemi di telecamere per il controllo della città, e poi, rispetto a quelle che saranno anche le risorse in campo, vedremo la fattibilità di altro. Il sistema, che noi abbiamo realizzato, devo dire è stato anche lodato dalle Forze dell'Ordine e anche dalla Prefettura stessa, a cui abbiamo presentato il piano prima di approvarlo e quindi questo ci conforta e siamo sulla strada giusta sulla realizzazione di tali strumentazioni. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. La parola al Consigliere Mucè, prego. >>

**Parla il Consigliere Mucè:**

<< Grazie Presidente. Io noto una tendenza del Consigliere Batistini al vincere il record mondiale delle mozioni, perché lui per ogni cosa che accade spara una mozione, che poi non ha nessun fondamento neanche giuridico, siamo proprio, diciamo così, alla rappresentazione scenica di un'opera buffa. Allora, come ha detto l'Assessore, è inutile, noi non possiamo mettere le telecamere a sorveglianza del personale, che lavora negli asili e nelle case di cura perché, attualmente, tutto questo è sotto il vincolo della legge sulla privacy. Non si può in modo non conosciuto dalle organizzazioni sindacali, né dai singoli lavoratori, mettere telecamere che inquadrino direttamente le persone, che stanno

lavorando. Per contro c'è da dire che, come ha detto anche l'Assessore, alla Camera è stato licenziato un disegno di legge, un disegno di legge, che aveva come relatori Gianmmanco Forza Italia e Boccuzzi del Partito Democratico, che è stato approvato con 279 voti favorevoli, 22 contrari, 69 astenuti e che adesso è passato in discussione al Senato. Quindi, finché non c'è la conclusione dell'iter legislativo su questa materia, è inutile stare a dire mettiamo a tappeto le telecamere. Informo che già adesso, in presenza di gravi indizi di violenza denunciati, la magistratura può ordinare il posizionamento di telecamere, però allo stato attuale questo non è possibile. Allora, diciamo così, mettiamola in questo modo: ne bocchiamo una e ne passiamo un'altra. Se lei è d'accordo, Consigliere Batistini ad accogliere l'emendamento, che io le propongo, che è questo. L'ho trovato, eccolo qua: quando lei dice "ad attivare in accordo con le forze dell'ordine un servizio di videosorveglianza all'interno degli asili e delle RSA presenti sul territorio, in conformità con quanto sarà stabilito al termine dell'iter del Disegno di Legge n. 3629 diciassettesima legislatura, approvato dalla Camera dei Deputati ed attualmente in discussione al Senato". Se è così, allora ha un senso. Altrimenti, noi non possiamo votare una mozione che decide di piazzare a tappeto contro, diciamo così, le indicazioni di legge, telecamere all'interno di queste strutture. Grazie Presidente. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere. Vuole? >>

**Parla il Consigliere Mucè:**

<< Sì, sì un attimino che cerco quello più. Sono sommerso dai foglietti. Sì, comunque può andare bene anche quello, eh. E' più piccolino, ma va bene anche quello. Sì, sì, ma questo va bene lo stesso. Era più preciso perché riportava il numero dell'atto al Senato, ma insomma.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, vuole vedere l'emendamento? >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Un momento, Consigliere Batistini, le do la parola allora. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Dicevo al Consigliere Mucè, che, probabilmente, non sapeva, non sa quello che è successo, per esempio, alla Provincia di Verona o al Comune quando hanno fatto la richiesta anche al garante della privacy ecc, in passato. Si sono già espressi. Il garante della privacy si è espresso anche in merito a

quanto riguarda le scuole. Ha dato delle indicazioni, dicendo che devono essere attivate con un cartellone, un cartello fuori che avverta i genitori e tutti, che non leda la privacy, quindi ovviamente che non siano diffuse ecc. Che non siano diffuse e ha dato delle limitazioni di orario. Questo è quello che mi risulta abbia fatto il garante della privacy, rispondendo proprio ad un Comune, che è quello di Verona, su una cosa concreta, che loro volevano mettere delle telecamere. Quindi, direi, ora al di là del, il problema, cari Consiglieri, è che la legge, l'iter della legge temo sarà lunghissimo, come tutte le leggi in Italia. Dico se mettessimo, come punto ulteriore di questa mozione, rispettando le regole date dalla privacy e dal garante della privacy non faremo meglio e magari c'è un modo più rapido per installare le telecamere? Cioè, mettiamo questa parte qui che sia in regola con la privacy. E' chiaro che debba essere in regola. Una cosa fuori legge va da sé che non si può fare. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, mi ha chiesto un attimo la parola per fare un chiarimento l'Assessore Anichini. Prego. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Cioè, ripeto, allora cerco di portare io un contributo anche dell'Amministrazione Comunale rispetto a quello che è. Allora, se le telecamere, che eventualmente andremo ad installare negli asili nido, fossero funzionali a quello che dichiara la legge, la proposta di legge nazionale approvata alla Camera, l'Amministrazione Comunale può valutare la fattibilità. Se, invece, è un sistema più generale di videosorveglianza rispetto a quelle che sono le normative del garante della privacy, chiaramente perde efficacia ed è un sistema di videosorveglianza che ad oggi, per noi, non è una priorità installarlo nelle scuole, ma da altre parti. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Quindi, mi sembra di capire che il proponente non accetta l'emendamento così come era stato proposto, ma ne propone, propone una ulteriore modifica, che a questo punto rimetterei a chi ha proposto l'emendamento. Prego, prego Consigliere Mucè, visto che ha proposto. >>

**Parla il Consigliere Mucè:**

<< Questa è la nostra posizione. Quindi, se lui, se il Consigliere Batistini accetta questo nostro emendamento, noi gliela votiamo, altrimenti no. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Mucè:**

<< Prego. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, io procederei con la discussione, se ci sono altri interventi, altrimenti andiamo in dichiarazione di voto. Vedo che il Consigliere Batistini sta rileggendo l'emendamento. Quindi, vi prego di pazientare un attimo. Consigliere Batistini, si vuole esprimere nuovamente sull'emendamento proposto? Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, okay. No, è chiaro, se è l'unico emendamento possibile, io accetto l'emendamento, però temo che si vada per le lunghe e non si vada al sodo. Però, purtroppo, è una cosa che capita. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Mucè, però così non sentiamo e non viene registrato. Perfetto. Allora, comunque..>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, no. Allora, io ero per una cosa più efficiente e più rapida nel rispetto delle regole. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Va bene, comunque. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Poi, se..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Procederei allora. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Non lo so, ridono. Vi piace ridere, ragazzi. Però, non è che ci sia tantissimo da ridere a Scandicci, ma ridete pure, però si poteva, secondo me, fare in maniera più concreta la cosa, senza aspettare la legge sulla, fatto il Decreto Legge che diventi legge alla Camera. Però, se non ci sono alternative va bene, insomma, nel senso l'accetto. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene. Grazie Consigliere. Allora, procediamo con il dibattito, altrimenti, se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto sul testo così emendato come proposto dal Partito

Democratico? Se non ci sono ulteriori interventi, possiamo aprire la votazione sul testo emendato. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 17, favorevoli 17, approvato.

Allora, cari gentili colleghi, come ho anticipato nella Conferenza dei Capigruppo, avremo un Consiglio a stretto giro, tuttavia la data è cambiata quindi non sarà più il 30, ma sarà il 29 di maggio e, proprio in vista di un Consiglio così a breve termine, chiuderei qui la nostra seduta. Grazie. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,12.**